

Festival internazionale
di letteratura a Venezia
15 – 18 aprile 2026

Edizione

19



ITA

Incroci di civiltà da oltre 15 anni porta a Venezia autrici e autori da tutto il mondo per dialogare insieme 'incrociando', per l'appunto, la propria esperienza e il proprio sentire. Il Festival internazionale di letteratura a Venezia, ideato e organizzato dall'Università Ca' Foscari Venezia e diretto da Flavio Gregori, si svolge quest'anno dal 15 al 18 aprile, come sempre in diversi luoghi della città.

È una delle manifestazioni più amate e attese da cittadine, cittadini, studentesse e studenti, un affetto che ripaga i molteplici sforzi per la sua realizzazione. *Incroci di civiltà* riflette infatti appieno la vocazione di Ca' Foscari, internazionale, aperta al mondo, inclusiva. Sono certa che anche quest'anno saprà attirare la curiosità del suo affezionato pubblico con incontri speciali e tematiche attuali.

Conoscere le culture del mondo per alimentare il dialogo e la pace, attraverso la letteratura e la creatività degli scrittori e delle scrittrici. Tutti gli incontri del Festival saranno come sempre gratuiti, nell'ottica di contribuire all'offerta culturale della città rivolgendosi al più ampio pubblico possibile. Il successo di Incroci di civiltà è reso possibile anche grazie alle tante collaborazioni con istituzioni e realtà cittadine che ogni anno supportano il Festival rinnovando la fiducia e l'interesse per l'evento. Ringrazio vivamente il Direttore del Festival Flavio Gregori, il comitato scientifico di Incroci e tutto lo staff che lavora alla sua realizzazione nonché tutti i partner che contribuiscono a realizzarlo. Vi aspettiamo a Venezia!

Tiziana Lippiello
Rettrice Università Ca' Foscari Venezia

ENG

For over 15 years, Incroci di civiltà has been bringing authors from around the world to Venice, fostering dialogue and acting as a genuine crossroad of their experiences and perspectives. This year, the International Literary Festival, conceived and organised by Ca' Foscari University of Venice and directed by Flavio Gregori, will take place from 15th to 18th April in various locations across the city, as it is in the festival's tradition.

It remains one of the most cherished and eagerly anticipated events for both residents and students, whose affection fuels the efforts behind its organisation. *Incroci di civiltà* fully embodies the mission of Ca' Foscari: international in outlook, open to the world, and inclusive. I am confident that this year's edition will once again captivate its loyal audience with thought provoking encounters and relevant themes.

Understanding global cultures through literature and the creativity of writers is a powerful means of fostering dialogue and peace. As always, all Festival events will remain free of charge, reaffirming our commitment to enhancing the city's cultural offerings and reaching the broadest possible audience. The success of Incroci di civiltà is made possible through the many partnerships with institutions and organisations throughout the city, which consistently support the Festival each year, renewing their trust and enthusiasm for the event. I wish to express my heartfelt gratitude to the Festival Director, Flavio Gregori, the scientific committee of Incroci, and the entire team working tirelessly behind the scenes, as well as to all our partners who help bring this initiative to fruition. We look forward to welcoming you to Venice!

Tiziana Lippiello
Rector of Ca' Foscari University of Venice

ITA

In un tempo in cui il confronto tra culture è più necessario che mai, questo festival rappresenta uno spazio prezioso di incontro, ascolto e condivisione. Le parole, le storie e le idee che qui si intrecciano diventano ponti tra mondi diversi, capaci di avvicinare prospettive, esperienze e sensibilità. È importante ricordare che il nome, Incroci di civiltà, è nato come risposta implicita ad un acceso dibattito sui cosiddetti "scontri di civiltà"; oggi come allora, la riflessione costruttiva sulla comprensione delle diversità culturali e sull'importanza del senso universale di umanità, continua ad essere al centro delle sfide del nostro tempo. E Venezia resta lo scenario ideale per questa proposta, per la sua storia millenaria di crocevia di popoli e lingue e per le sfide complesse che si trova ad affrontare oggi. La cultura resta un nodo centrale per unire e non dividere i popoli. La lettura è la strada più corretta per l'ascolto dell'altro, del suo pensiero, del suo credo, del suo volere. Non cerca critica ma solo condivisione. Chi sceglie l'ascolto, rispetta un pensiero diverso dal proprio e non genera odio. Alla Rettrice di Ca' Foscari Tiziana Lippiello e a tutti coloro che lavorano a questo progetto auguro un proficuo lavoro. Il Comune e la Città Metropolitana di Venezia sono orgogliosi di questo Festival, in grado di offrire sempre nuove strade ribadendo la vocazione della nostra Città quale luogo di incontro e di confronto.

Luigi Brugnaro
Sindaco di Venezia

ENG

In an era where intercultural dialogue is more vital than ever, this festival provides a valuable platform for connection, listening, and exchange. The words, stories, and ideas shared here serve as bridges between worlds, helping to bring different perspectives, experiences, and sensibilities into closer understanding. It is important to remember that the name Incroci di civiltà / Crossroads of Civilizations was conceived as an implicit response to the heated debate over the so-called "clash of civilisations"; today, as then, constructive reflection on understanding cultural differences and on the importance of a universal sense of humanity remains central to the challenges of our time. Venice continues to be the perfect backdrop for this initiative, due to its thousand-year history as a crossroads of diverse peoples and languages, as well as the complex challenges it encounters today. Culture is a central thread in bringing people together rather than dividing them. Reading is the truest path to listening to others, to their ideas, beliefs and aspirations. It seeks not criticism, but only sharing. Those who choose to listen respect ways of thinking different from their own and do not foster hatred. I wish the Rector of Ca' Foscari, Tiziana Lippiello, and everyone working on this project every success. The Municipality and Metropolitan City of Venice are proud of this Festival, which continues to open new paths while reaffirming our city's vocation as a place of encounter and dialogue.

Luigi Brugnaro
Mayor of Venice

ITA

Sostenere *Incroci di civiltà* significa per noi rinnovare un impegno profondamente umano verso il dialogo, l'ascolto e l'incontro tra culture, un impegno da cui non possiamo esimerci soprattutto in un momento storico così tormentato. In una città come Venezia, da sempre crocevia di storie e di mondi, questo festival dà voce ad alcune tra le più vive ed autorevoli espressioni della letteratura, della cultura e del pensiero contemporaneo, creando uno spazio in cui le differenze diventano occasione di conoscenza, confronto e crescita reciproca. Ed in un tempo attraversato da conflitti sempre più vicini e devastanti, crediamo sia essenziale custodire e trasmettere - a tutti i livelli, ma con un'attenzione particolare verso i più giovani - il valore del rispetto per la vita, dell'impegno civile e della parola come strumento di pace. È questo stesso spirito che guida il nostro impegno quotidiano nei confronti del territorio veneziano e delle comunità che lo vivono, con l'obiettivo di contribuire a costruire una sensibilità nuova, fondata sull'ascolto, sulla responsabilità e sull'apertura all'altro. Un impegno che nulla, nemmeno il sempre più diffuso senso di disorientamento che respiriamo in questa fase storica, potrà mai affievolire.

Vincenzo Marinese
Presidente Fondazione di Venezia

ENG

Supporting *Incroci di civiltà* means, for us, renewing a deeply human commitment to dialogue, listening, and encounters between cultures – a commitment we cannot turn away from, especially in such a troubled moment in history. In a city like Venice, which has always been a crossroads of stories and worlds, this festival gives voice to some of the most vibrant and authoritative expressions of contemporary literature, culture, and thought, creating a space where differences become an opportunity for understanding, exchange, and mutual growth. And at a time marked by ever closer and more devastating conflicts, we believe it is essential to safeguard and pass on (at every level, but with particular attention to younger generations) the value of respect for life, civic commitment and the word as an instrument of peace. This same spirit guides our daily dedication to the Venetian region and its communities, aiming to nurture a new awareness based on listening, responsibility, and openness to others. This commitment remains steadfast, unaffected even by the growing sense of disorientation that characterises our current historical moment.

Vincenzo Marinese
President, Fondazione di Venezia

Mercoledì – Wednesday 15.04

17:30

Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni

Inaugurazione

Premio Cesare De Michelis
Premio giovani Incroci - Albero d'Oro
Riconoscimento speciale Incroci - Musei Civici di Venezia

P 10

a seguire

Ramin Bahrami

Concerto per Incroci di civiltà

P 10

Giovedì – Thursday 16.04

10:00

Auditorium
Santa Margherita
- Emanuele Severino

Ping Lu

P 12

12:00

Auditorium
Santa Margherita
- Emanuele Severino

Davide Zannoni

P 14

in parallelo 12:00

Ca' Bottacin - ESU Venezia

**Mylene
Fernández Pintado**

P 16

15:00

Fondazione di Venezia
- Palazzo Flangini

Ramin Bahrami

P 18

in parallelo 15:00

Auditorium
Santa Margherita
- Emanuele Severino

Ryōko Sekiguchi

P 20

17:00

Auditorium
Santa Margherita
- Emanuele Severino

Premio Cesare De Michelis
Jonathan Galassi

P 22

17:30

Fondazione di Venezia
- Palazzo Flangini

Widad Tamimi

P 23

20:00

Teatrino di Palazzo Grassi

Samah Karaki

P 24

Venerdì – Friday 17.04

9:30

Auditorium
Santa Margherita
- Emanuele Severino

Poeti per Incroci
Kim Simonsen
Dmitrij Strocev
Juan Ignacio Siles del Valle

P 26

a seguire

Gianni Montieri
Ricordo di Anna Toscano

Carol Ann Duffy
Jonathan Galassi

P 30

11:30

Centro Tedesco
di Studi Veneziani
- Palazzo Barbarigo
della Terrazza

Teresa Präauer

P 32

15:00

Auditorium
Santa Margherita
- Emanuele Severino

Ibrahim Darghuthi

P 34

17:00

Auditorium
Santa Margherita
- Emanuele Severino

Abigail Assor
Hajar Azell
Ève Guerra

P 36

19:00

Auditorium
Santa Margherita
- Emanuele Severino

Premio giovani Incroci
- Albero d'Oro
David Uclés

P 38

Sabato – Saturday 18.04

10:30

Fondazione
Querini Stampalia

Stevo Grabovac

P 40

12:00

Fondazione
Querini Stampalia

Sara Stridsberg

P 42

17:00

Auditorium
Santa Margherita
- Emanuele Severino

Geoff Dyer
Dayanita Singh

P 44

19:00

Auditorium
Santa Margherita
- Emanuele Severino

Zadie Smith

P 46

Mercoledì – Wednesday
15.04
Teatro Stabile
del Veneto
Carlo Goldoni

17:
30

Saluti istituzionali

Antonio Marcomini
 Prorettore vicario
 con delega ai Rapporti con il territorio

Giovanni Dell'Olivo
 Direttore Generale Fondazione di Venezia

Flavio Gregori
 Direttore Incroci di civiltà

Premio Cesare De Michelis
Juergen Boos
 Presidente Frankfurter Buchmesse

Teresa Cremisi
 Presidente della Giuria del premio
 Cesare De Michelis

Premio giovani Incroci

– Albero d'Oro
Béatrice de Reyniès
 Segretaria Generale Fondazione
 dell'Albero d'Oro

Riconoscimento speciale Incroci

– Musei Civici di Venezia
Mattia Agnetti
 Segretario Organizzativo della Fondazione
 Musei Civici di Venezia

a seguire/to follow

Concerto per Incroci di civiltà

Ramin Bahrami (pianoforte)
 Iran - Germania - Italia

Ramin Bahrami

Iran - Germania - Italia



ITA

Ramin Bahrami (Teheran, 1976) si diploma con Piero Rattalino al Conservatorio di Milano, approfondisce gli studi all'Accademia Pianistica di Imola e con Wolfgang Blosler alla Hochschule für Musik di Stoccarda. Si perfeziona con Alexis Weissenberg, Charles Rosen, Sir Andrés Schiff, Robert Levin e Rosalyn Tureck. La ricerca interpretativa del pianista iraniano Ramin Bahrami è rivolta alla monumentale produzione tastieristica di J. S. Bach, che affronta con il rispetto e la sensibilità cosmopolita di cui è intrisa la sua cultura e la sua formazione. Le origini tedesche, russe, turche e naturalmente persiane, che hanno influenzato la sua infanzia, gli permettono di accostarsi alla musica di Bach esaltandone il senso di universalità che la caratterizza. Bahrami si è esibito in importanti rassegne internazionali, fra cui il Festival La Roque d'Anthéron, il Festival d'Uzès, il Festival Piano aux Jacobins di Tolosa, il Tallinn Baroque Music Festival in Estonia e il Beijing Piano Festival in Cina, e in prestigiosi teatri e sale italiane come la Scala di Milano, la Fenice di Venezia, e l'Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma. Ramin Bahrami incide in esclusiva per Decca-Universal. I suoi album sono dei bestseller e riscuotono sempre molto successo di pubblico e di critica. È entrato cinque volte nella classifica top 100 dei dischi più venduti di GfK. Tra i riconoscimenti ottenuti, si annoverano il Premio MozArt Box e il Premio Città di Piacenza-Giuseppe Verdi. Ramin Bahrami ha scritto per Mondadori (*Come Bach mi ha salvato la vita*, 2012), Bompiani e attualmente sta completando una collana "La musica spiegata ai bambini" per La nave di Teseo. Nel 2023 è stato il protagonista indiscusso del grande concerto che ha dato il via ai festeggiamenti per l'850° anniversario della Torre di Pisa.

ENG

Ramin Bahrami (Tehran, 1976) graduated under Piero Rattalino at the Milan Conservatory and furthered his studies at the Accademia Pianistica di Imola and with Wolfgang Blosler at the Hochschule für Musik in Stuttgart. He specialised with Alexis Weissenberg, Charles Rosen, Andrés Schiff, Robert Levin and Rosalyn Tureck. His interpretative research concentrates on J. S. Bach's extensive keyboard compositions, approached with the respect and cosmopolitan sensitivity rooted in his cultural background and education. His diverse roots – German, Russian, Turkish, and Persian – shaped his childhood and allow him to explore Bach's music in a way that emphasises its universal qualities. Bahrami has performed at major international festivals, including the Festival de La Roque d'Anthéron, the Festival d'Uzès, the Piano aux Jacobins Festival in Toulouse, the Tallinn Baroque Music Festival in Estonia, and the Beijing Piano Festival in China, as well as at prestigious Italian venues such as La Scala in Milan, La Fenice in Venice, and the Accademia Nazionale di Santa Cecilia in Rome. Ramin Bahrami records exclusively for Decca-Universal. His albums are bestsellers and regularly receive critical and public praise. He has charted in the GfK Top 100 best-selling albums five times. His awards include the MozArt Box Prize and the Città di Piacenza–Giuseppe Verdi Prize. In Italy, Bahrami is published by Mondadori (*Come Bach mi ha salvato la vita*, 2012) and Bompiani. He is currently completing a series called "La musica spiegata ai bambini" (Music explained to children) for La nave di Teseo. In 2023, he led the main concert that marked the 850th anniversary of the Leaning Tower of Pisa.

In collaborazione con / In collaboration with

Teatro Stabile del Veneto
Fondazione di Venezia
Fondazione dell'Albero d'Oro
Marsilio Editori
Fondazione Musei Civici di Venezia
Calma Management

Lingua / Language
Incontro in lingua italiana
 / The conversation will be in Italian

Giovedì – Thursday
16.04
Auditorium
Santa Margherita -
Emanuele Severino



Ping Lu
Taiwan

conversa con / converses with

Federica Passi
Università Ca' Foscari Venezia

In collaborazione con / In collaboration with
Ministero della Cultura, Taiwan
- Ufficio di Rappresentanza di Taipei in Italia
Dipartimento di Studi sull'Asia
e sull'Africa Mediterranea
Libreria Editrice Cafoscarina

Lingua / Language
Incontro in lingua cinese
con traduzione consecutiva /
The conversation will be in Chinese and Italian

Ping Lu
Taiwan



ITA

Ping Lu (Kao-hsiung, Taiwan, 1953) è una delle scrittrici taiwanesi più apprezzate in patria e all'estero, conosciuta per la sua visione lucida e attenta della realtà e per il suo stile innovativo. Dopo aver lavorato per alcuni anni come giornalista, ha iniziato a scrivere negli anni Ottanta e da allora ha pubblicato moltissime opere di narrativa e saggistica, spaziando tra i generi più diversi (dalla narrativa psicologica, alla science fiction, alla narrativa di ispirazione storica), e sempre reinventandoli, da una prospettiva femminile. Profonda osservatrice della psiche umana, mostra nelle sue opere interesse per la donna e la sua posizione nella società odierna e per svariati temi d'attualità. Tra le sue numerose opere si ricordano *Xing dao tianya* (*Love and Revolution* nella traduzione inglese), 1995, romanzo che narra la storia d'amore e gli ideali politici di Sun Yat-sen e Soong Ching-ling, riscrivendo abilmente la storia e restituendo umanità a due famosi personaggi storici, e la raccolta di saggi autobiografici *Tanlu de xin* ("Mandala del cuore"), 2017, esempio di scrittura di analisi psicologica che tocca elementi universali, quali il trauma, la ricerca della propria identità, la profondità dei legami familiari. Ha ricevuto numerosi premi letterari e le sue opere sono tradotte in inglese, francese, ceco, coreano, giapponese e, ora, anche in italiano: *Anima di pioggia leggera* (Cafoscarina, 2025) pubblicata nella collana di "Incroci di civiltà", contiene la traduzione di due racconti dell'autrice.

ENG

Ping Lu (Kaohsiung, Taiwan, 1953) is one of the most acclaimed Taiwanese writers, both at home and abroad, recognised for her penetrating and perceptive view of reality and her innovative style. After working for several years as a journalist, she began writing in the 1980s and has since published numerous works of fiction and non-fiction, spanning a wide range of genres, from psychological fiction to science fiction and historically inspired narratives, continually reinventing them from a female perspective. A keen observer of the human psyche, her work often examines women and their role in contemporary society, alongside other important issues. Among her numerous works are *Xing dao tianya* (transl. *Love and Revolution*, 1995), a novel recounting the love story and political ideals of Sun Yat-sen and Soong Ching-ling, skillfully rewriting history and restoring a sense of humanity to two well-known historical figures, and the collection of autobiographical essays *Tanlu de xin* (*Mandala of the Heart*, 2017), which explores universal themes such as trauma, the search for identity, and the complexity of family bonds. Ping Lu has received numerous literary awards, and her works have been translated into English, French, Czech, Korean and Japanese and, now, Italian as well: *Anima di pioggia leggera* (Cafoscarina, 2025), published in the "Incroci di civiltà" series, includes Italian translations of two of her short stories.

Giovedì – Thursday
16.04
Auditorium
Santa Margherita -
Emanuele Severino



Davide Zannoni
Italia

conversa con / converses with

Sabrina Tamburini
Università Ca' Foscari Venezia

In collaborazione con / In collaboration with
Carocci Editore
Dipartimento di Scienze Molecolari e
Nanosistemi

Lingua / Language
Incontro in italiano /
The conversation will be in Italian

Davide Zannoni
Italia



ITA

Davide Zannoni, Professore Emerito di Microbiologia dell'Università degli Studi di Bologna, è pioniere degli studi di biochimica e fisiologia dei batteri fotosintetici e aerobici. È membro dell'Accademia delle Scienze di Bologna e del comitato editoriale di numerose riviste scientifiche internazionali. Autore e/o coautore di quasi duecento pubblicazioni in riviste scientifiche internazionali di biochimica e microbiologia, ha pubblicato diversi libri di testo per studenti di biologia e biotecnologie e curato tre volumi Springer di bioenergetica e produzione di bio-idrogeno nei procarioti. È Associate Editor delle riviste «Frontiers in Microbiology» e «FEMS Microbes» e Advisory Editor per Springer. Si è occupato di divulgazione scientifica collaborando con Le Scienze, Galileo e con il programma RAI3 Scienza. *Invisibili Giganti. Storie di microbi fra scienza e curiosità* (Carocci Editore, 2025) è la sua prima raccolta di saggi divulgativi a tema microbiologico.

ENG

Davide Zannoni, Professor Emeritus of Microbiology at the University of Bologna, spearheaded research on the biochemistry and physiology of photosynthetic and aerobic bacteria. He is a member of the Academy of Sciences of Bologna and serves on the editorial boards of numerous international scientific journals. The author and/or co-author of almost two hundred articles in leading international journals of biochemistry and microbiology, he has also published several textbooks for students of biology and biotechnology and edited three Springer volumes on bioenergetics and biohydrogen production in prokaryotes. He is Associate Editor of *Frontiers in Microbiology* and *FEMS Microbes*, and an Advisory Editor for Springer. Alongside his academic work, he is actively involved in science communication, and collaborated with *Le Scienze*, *Galileo*, and the RAI 3 programme *Scienza. Invisibili giganti. Storie di microbi fra scienza e curiosità* (Carocci Editore, 2025) is his first collection of popular science essays devoted to microbiology.

Giovedì – Thursday
16.04
Ca' Bottacin
- ESU Venezia



Mylene Fernández Pintado

Cuba



© Paolo Gebhard

Mylene Fernández Pintado
Cuba

conversa con / converses with

Susanna Regazzoni
Università Ca' Foscari Venezia

In collaborazione con / In collaboration with
Archivio Scritture Scrittrici Migranti
Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali
Comparati
ESU Venezia
Marcos y Marcos

Lingua / Language
Incontro in italiano /
The conversation will be in Italian

ITA

Mylene Fernández Pintado (La Habana, 1963) è una scrittrice e avvocatessa cubana che ha ricevuto alcuni dei più importanti premi letterari conferiti a Cuba. Il suo primo romanzo, *Otras Plegarias Atendidas* (*Altre preghiere esaudite*, Marco Tropea Editore, 2004) ha ottenuto il Premio Italo Calvino (ARCI-UNEAC) nel 2002 e successivamente il Premio della Critica Letteraria nel 2003. Il libro affronta il tema dell'emigrazione ed è diviso in tre parti, come un biglietto aereo: L'Avana-Miami-L'Avana, le città in cui si svolge la trama. Il destino di Fernández Pintado, come quello di molti altri suoi conterranei, è inevitabilmente legato alla storia travagliata dell'isola natale, tanto amata e protagonista assoluta dei suoi racconti. Mylene Fernández Pintado è un'autrice poliedrica, che coglie le tante sfaccettature della letteratura cubana contemporanea, in particolare il racconto delle migrazioni dove c'è la possibilità di un futuro, dell'esilio accompagnato dalla nostalgia del passato e dell'etnia caratterizzata dalla transculturazione, termine coniato dal cubano Fernando Ortiz nel 1940. È stata definita come una scrittrice di frontiera, poiché la sua voce supera le frontiere fisiche. Fin da giovane ha viaggiato molto al seguito del padre che, per lavoro, trascorse vari periodi fuori dall'Isola. Oggi vive tra La Habana e Lugano. Alcune delle sue opere sono state adattate per il cinema, il teatro, la radio e la televisione a Cuba e in Messico. In Italia ha pubblicato il romanzo *La esquina del mundo* (*L'angolo del mondo*) per Marcos y Marcos (2017) e la raccolta di racconti *Un largo Adiós* (*Un lungo Addio*, Edizioni Efestò, 2024). I suoi racconti sono stati pubblicati in diverse antologie da Feltrinelli, Besa, Marco Tropea Editore, Sapienza Università di Roma e Editori Riuniti.

ENG

Mylene Fernández Pintado (Havana, 1963) is a Cuban writer and lawyer who has received some of Cuba's most prestigious literary awards. Her first novel, *Otras plegarias atendidas* (*Altre preghiere esaudite*, Marco Tropea Editore, 2004), won the Italo Calvino Prize (ARCI-UNEAC) in 2002 and subsequently the Italian Critics' Prize (Premio della Critica Letteraria) in 2003. The book explores the theme of emigration and is structured in three parts, like an airline ticket: Havana-Miami-Havana, the cities where the story unfolds. Fernández Pintado's personal trajectory, like that of many of her compatriots, is inextricably linked to the turbulent history of her island, which she deeply loves and which is the central protagonist of her writing. A versatile author, she captures the many facets of contemporary Cuban literature, focusing in particular on migration as a space of possible futures, on exile imbued with nostalgia for the past, and on ethnicity shaped by *transculturation*, a term coined by the Cuban thinker Fernando Ortiz in 1940. She has often been described as a 'borderland writer', as her voice transcends physical boundaries. She has always travelled extensively; when she was a child, her father's work often took him abroad for extended periods, and she accompanied him. Now, she resides between Havana and Lugano. Several of her works have been adapted for cinema, theatre, radio and television in Cuba and Mexico. In Italy she has published the novel *L'angolo del mondo* (*La esquina del mundo*) with Marcos y Marcos (2017) and the short-story collection *Un largo adiós* / *Un largo adiós* (Edizioni Efestò, 2024). Her short stories have also appeared in anthologies published by Feltrinelli, Besa, Marco Tropea Editore, Sapienza Università di Roma and Editori Riuniti.

Giovedì – Thursday
16.04
Fondazione di Venezia -
Palazzo Flangini

15:
00

Ramin Bahrami
Iran - Germania - Italia

conversa con / converses with

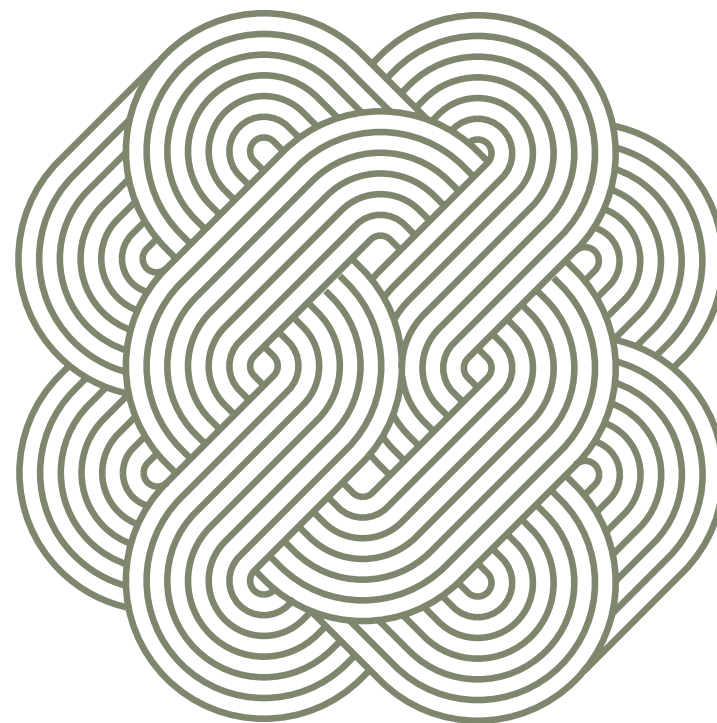
Giovanni De Zorzi
Università Ca' Foscari Venezia

Giovanni Dell'Olivo
Fondazione di Venezia

In collaborazione con / In collaboration with
Calma Management
Dedica Festival Pordenone
Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali
Fondazione di Venezia
La Nave di Teseo

Lingua / Language
Incontro in italiano /
The conversation will be in Italian

Ramin Bahrami
Iran - Germania - Italia



ITA
Si veda pagina **11**.

ENG
Go to page **11**.

Giovedì – Thursday
16.04
Auditorium
Santa Margherita -
Emanuele Severino



Ryōko Sekiguchi
Giappone - Francia

conversa con / converses with

Caterina Mazza
Università Ca' Foscari Venezia

Ryōko Sekiguchi
Giappone - Francia



In collaborazione con / In collaboration with
Wetlands
Dipartimento di Studi sull'Asia
e sull'Africa Mediterranea

Lingua / Language
Incontro in italiano /
The conversation will be in Italian

ITA

Ryōko Sekiguchi (Tokyo, 1970) è poetessa, traduttrice, autrice di prosa e saggistica; ha studiato letteratura francese e comparata alle Università di Waseda e Tokyo e storia dell'arte alla Sorbona. Dopo il debutto letterario, premiato con il prestigioso Gendaishi Techo, nel 1993 ha pubblicato la prima antologia di poesie, *Cassiopea peca*. È stata scrittrice in residenza presso l'Accademia di Francia a Roma ed è "Chevalière de l'Ordre des Arts et des Lettres". La sua traduzione di *Solibo magnifique* di Patrick Chamoiseau è stata insignita del Best Translation Award giapponese. Il saggio *961 heures à Beyrouth* ("961 ore a Beirut", 2022) ha ricevuto la menzione d'onore al Prix France Liban e vinto il Grand Prix SGDL de la Non-Fiction. La sua attività letteraria è permeata da un'acuta capacità di scrivere di sé e del processo di traduzione interculturale che sottende alla sua vicenda. Vive a Parigi, dove è impegnata nella divulgazione della cultura e della cucina giapponese. Il suo *Nagori* (2018) è stato tradotto da Giampiero Massano per Einaudi nel 2022 (*Nagori. La nostalgia della stagione che ci ha appena lasciato*). In Francia ha ricevuto il Coup de coeur du jury du Prix Rungis des Gourmets e il Prix Mange, Livre. Nel 2024 ha pubblicato per le edizioni P.O.L. *L'Appel des odeurs* ("Il richiamo degli odori"), in cui celebra il gusto dell'olfatto, mentre è del 2026 il romanzo *Venise, millefleurs*, viaggio nell'anima vegetale di Venezia, pubblicato in traduzione italiana da Wetlands con il titolo *Venezia, millefiori* in occasione di "Incroci di civiltà".

ENG

Ryōko Sekiguchi (Tokyo, 1970) is a poet, translator, and writer of both fiction and non-fiction. She studied French and comparative literature at Waseda University and the University of Tokyo, and art history at the Sorbonne. After a prize-winning literary debut, honoured with the prestigious Gendaishi Techo Award, she published her first poetry collection, *Cassiopea peca*, in 1993. She has been a writer-in-residence at the French Academy in Rome and was appointed Chevalière de l'Ordre des Arts et des Lettres. Her Japanese translation of Patrick Chamoiseau's *Solibo magnifique* received the Japanese Best Translation Award. Her essay *961 heures à Beyrouth* (*961 Hours in Beirut*, 2022) was awarded an honourable mention at the Prix France Liban and won the Grand Prix SGDL de la Non-Fiction. Sekiguchi's literary work is marked by a sharp ability to write about the self and about the processes of intercultural translation that underpin her own intellectual and creative journey. She lives in Paris, where she is actively involved in promoting Japanese culture and cuisine. Her book *Nagori* (2018) was translated into Italian by Giampiero Massano and published by Einaudi in 2022. In France, she has received the Coup de coeur du jury at the Prix Rungis des Gourmets and the Prix Mange, Livre. In 2024, she published *L'Appel des odeurs* ("The Call of Scents") with Éditions P.O.L., a work celebrating the sense of smell. Her 2026 novel, *Venise, millefleurs*, a journey into the vegetal soul of Venice, has been published in Italian translation by Wetlands on the occasion of "Incroci di civiltà", under the title *Venezia, millefiori*.

Giovedì – Thursday
16.04
Auditorium
Santa Margherita -
Emanuele Severino



Jonathan Galassi
Stati Uniti

conversa con / converses with

Juergen Boos
Presidente Frankfurter Buchmesse
Teresa Cremisi
Presidente della Giuria
del premio Cesare De Michelis
Fiona McCrae
Editore

Jonathan Galassi
Stati Uniti



ITA
Jonathan Galassi (Seattle, 1949) ha iniziato a lavorare nell'editoria nel 1973, prima presso Houghton Mifflin, poi alla Random House e, dal 1986, alla Farrar, Straus & Giroux, dove ha ricoperto i ruoli di direttore editoriale, editore, presidente, presidente del C.d.A., e di cui è oggi presidente emerito ed executive editor. Tra gli autori americani e internazionali con cui ha lavorato figurano Michael Cunningham, Edmund de Waal, Jeffrey Eugenides, Jonathan Franzen, Thomas L. Friedman, Louise Glück, Seamus Heaney, Denis Johnson, Jamaica Kincaid, Alice McDermott, Marilynne Robinson, Roberto Saviano, Scott Turow, Derek Walcott e Tom Wolfe. Ha tradotto in inglese le poesie di Giacomo Leopardi, Primo Levi ed Eugenio Montale, ed è l'autore di due romanzi e di quattro raccolte di poesie. Vive a New York. Una scelta delle sue *Poesie*, curata da Mena Mitrano e Pia Masiero e tradotta insieme ad alcuni studenti dei corsi magistrali in Letteratura anglo-americana, viene pubblicata nella collana di "Incroci di civiltà" in occasione del festival.

ENG
Jonathan Galassi (Seattle, 1949) started working in publishing in 1973, first at Houghton Mifflin, then at Random House, and since 1986 at Farrar, Straus & Giroux, where he has served as editor in chief, publisher, president, chairman, and now chairman emeritus and executive editor. The many American and international writers he has worked with include Michael Cunningham, Edmund de Waal, Jeffrey Eugenides, Jonathan Franzen, Thomas L. Friedman, Louise Glück, Seamus Heaney, Denis Johnson, Jamaica Kincaid, Alice McDermott, Marilynne Robinson, Roberto Saviano, Scott Turow, Derek Walcott, and Tom Wolfe. He has translated the poetry of Giacomo Leopardi, Primo Levi, and Eugenio Montale and written two novels and four works of poetry. He lives in New York City. A selection of his *Poems*, edited by Mena Mitrano and Pia Masiero and translated in collaboration with a group of students from the Master's degree programme in Anglo-American Literature, is being published in the "Incroci di civiltà" series to mark the festival.

In collaborazione con / In collaboration with
GEM
Marsilio Editori
Frankfurter Buchmesse

Lingua / Language
Incontro in lingua inglese
con traduzione simultanea /
The conversation will be in English

Giovedì – Thursday
16.04
Fondazione di Venezia -
Palazzo Flangini



Widad Tamimi
Italia

conversa con / converses with

Alessandro Cinquegrani
Università Ca' Foscari Venezia

Widad Tamimi
Italia



ITA
Widad Tamimi (Milano, 1981) è giornalista e scrittrice. Figlia di un profugo palestinese fuggito dall'occupazione israeliana del 1967 e di una donna di origini ebraiche, è cresciuta a Milano, ha studiato Diritto internazionale a Londra e ha lavorato nei campi profughi. Ha fondato l'associazione IOIEN, dedicata alla creazione di borse di studio per giovani in fuga da aree di guerra, e collabora con diverse testate in Italia e all'estero. È autrice di *Il caffè delle donne* (2012) e *Le rose del vento. Storia di destini incrociati* (2016). Il suo ultimo libro uscito per Feltrinelli è *Dal fiume al mare* (2026), in cui Tamimi intreccia memoria personale e riflessione civile, accompagnando il lettore nel cuore vivo del conflitto israelo-palestinese, senza semplificazioni né proclami, e prendendo avvio da un'immagine semplice e disarmante: due bambini, uno palestinese e uno israeliano, seduti a disegnare la loro casa.

ENG
Widad Tamimi (Milan, 1981) is a journalist and writer. Her father is a Palestinian refugee who fled the Israeli occupation of 1967; her mother is Jewish. Tamimi grew up in Milan, studied International Law in London, and has worked in refugee camps. She founded the association IOIEN, dedicated to awarding scholarships to young people fleeing war zones, and collaborates with several Italian and international newspapers and magazines. In Italy, she published *Il caffè delle donne* (2012) and *Le rose del vento. Storia di destini incrociati* (2016). Her latest book, published by Feltrinelli, is *Dal fiume al mare* (2026), in which Tamimi weaves personal memories and civic reflections, guiding the reader into the vivid core of the Israeli-Palestinian conflict without oversimplifications or proclamations. The narrative begins with a simple yet powerful image: two children – one Palestinian and one Israeli – sitting together, drawing their home.

In collaborazione con / In collaboration with
Dipartimento di Studi Umanistici
Fondazione di Venezia
Giangiacomo Feltrinelli Editore

Lingua / Language
Incontro in italiano /
The conversation will be in Italian

Giovedì – Thursday
16.04
Teatrino di
Palazzo Grassi



Samah Karaki
Francia - Libano

conversa con / converses with

Sara De Vido
Università Ca' Foscari Venezia

In collaborazione con / In collaboration with
Palazzo Grassi - Punta della Dogana
add editore
Dipartimento di Economia

Lingua / Language
Incontro in lingua francese
con traduzione simultanea /
The conversation will be in French

Samah Karaki

Francia - Libano



ITA

Samah Karaki (1984, Beirut), biologa, specializzata in neuroscienze, ha fondato nel 2014 il Social Brain Institute, che usa i contributi delle scienze cognitive per promuovere la giustizia sociale e ambientale. Ha appena pubblicato *Contre les figures d'autorité* ("Contro le figure di autorità", Rue de l'échiquier, 2026). Con Lattès ha pubblicato *Le talent est une fiction* ("Il talento è una finzione", 2023). *L'empathie est politique* (Lattès, 2024), tradotto da Chiara Bongiovanni e Magda Redaelli per add editore con il titolo *L'empatia è politica* (2026) è il suo primo libro tradotto in italiano. Con rigore e analisi stimolanti, Karaki si chiede cosa ci spinge a riconoscere, capire e condividere le emozioni dell'altro. Perché ricordiamo bene l'incendio di Notre-Dame, e poco gli attacchi in Sri Lanka che negli stessi giorni hanno causato 300 vittime? Come mai le guerre a Gaza o in Siria non riescono a suscitare un'empatia duratura? Le neuroscienze e la sociologia dimostrano come le nostre scelte, personali e collettive, siano dettate anche da emozioni plasmate dalle strutture culturali, politiche e mediatiche, mettendone in luce il carattere selettivo che ci porta a riservare il nostro potenziale di identificazione verso ciò che sentiamo più familiare.

ENG

Samah Karaki (1984, Beirut) is a biologist specialising in neuroscience. In 2014 she founded the Social Brain Institute, which draws on insights from the cognitive sciences to promote social and environmental justice. She has just published *Contre les figures d'autorité* ("Against figures of authority", Rue de l'échiquier, 2026). With Lattès she previously published *Le talent est une fiction* ("Talent is a fiction") in 2023. *L'empathie est politique* ("Empathy is political") is her first book to be translated into Italian (*L'empatia è politica*, add, 2026). With rigour and stimulating analysis, Karaki explores what drives us to recognise, understand and share others' emotions. Why do we vividly remember the fire at Notre-Dame yet scarcely recall the attacks in Sri Lanka that, on the same days, claimed 300 lives? Why do wars in Gaza or Syria fail to elicit lasting empathy? Neuroscience and sociology show how our personal and collective choices are also shaped by emotions moulded by cultural, political and media structures, revealing their selective nature and leading us to reserve our capacity for identification for what feels most familiar to us.

Venerdì – Friday
17.04
Auditorium
Santa Margherita -
Emanuele Severino



Kim Simonsen
Danimarca-Isole Fær Øer

presentato e tradotto da / presented by

Sara Culeddu
Università Ca' Foscari Venezia

Dmitrij Strocev
Bielorussia

presentato e tradotto da / presented by

Giulia De Florio
Università di Parma
Alessandro Farsetti
Università Ca' Foscari Venezia

Juan Ignacio Siles del Valle
Cile - Bolivia

presentato e tradotto da / presented by

Maria Rita Consolaro
Università Ca' Foscari Venezia

In collaborazione con / In collaboration with
Dipartimento di Studi Linguistici
e Culturali Comparati
FarLit
I Libri di Mompracem
Valigie Rosse
Sinopia Libri



**Kim
Simonsen**
Danimarca -
Isole Fær Øer

ITA

Kim Simonsen (1970, Isole Fær Øer) è uno scrittore e studioso la cui opera spazia tra letteratura, filosofia ed ecologia. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Danimarca ed è stato affiliato a istituzioni quali le Università di Amsterdam, Bergen, Oxford, Stanford e Columbia University. La sua scrittura si confronta con l'ecocritica, il pensiero postumanista, le prospettive non antropocentriche e il realismo speculativo, spesso addentrandosi nelle interconnessioni tra natura, memoria, linguaggio e luogo. È stato insignito di numerosi premi letterari, tra cui il Faroese Literature Prize e l'Atlantic Airways Cultural Award (2025), ed è stato candidato al Premio letterario del Consiglio Nordico nel 2024. I suoi libri sono stati tradotti in cinque lingue e pubblicati in molti paesi, tra cui l'Italia, l'Ungheria, la Danimarca, la Macedonia del Nord e gli Stati Uniti. I diritti per la traduzione in cinese sono stati da poco acquisiti. I suoi testi sono apparsi in diverse antologie statunitensi, tra cui *Best Literary Translations 2025*, e su riviste quali «Asymptote» e «Words Without Borders». In Italia è disponibile la raccolta di poesie *La composizione biologica di una goccia di acqua di mare porta con sé l'eco del sangue nelle mie vene*, pubblicata nel 2025 da I libri di Mompracem nella traduzione dall'inglese di Giovanni Agnoloni.

ENG

Kim Simonsen (1970, Fær Øer Islands) is a writer and scholar whose work moves between literature, philosophy, and ecology. He holds a Ph.D. from Denmark and has been affiliated with institutions including the University of Amsterdam, the University of Bergen, Oxford University, Stanford University, and Columbia University. His writing engages with ecocriticism, posthumanist thought, non-anthropocentric perspectives, and speculative realism, often exploring the entanglements of nature, memory, language, and place. He has received several literary awards, including the Faroese Literature Prize and the Atlantic Airways Cultural Award (2025), and was nominated for the Nordic Council Literature Prize in 2024. His books have been translated into five languages and published internationally, including in Italy, Hungary, Denmark, North Macedonia, and the United States, with Chinese rights recently acquired. His work has appeared in a range of American journals and anthologies, such as *Best Literary Translations 2025*, and has been featured by *Asymptote* and *Words Without Borders*.



**Dmitrij
Strocev**
Bielorussia



**Juan Ignacio
Siles del Valle**
Cile - Bolivia

ITA

Dmitrij Strocev (Minsk, 1963) è una delle voci più rilevanti della letteratura bielorusca in lingua russa. È autore di numerose raccolte poetiche tradotte in varie lingue. Nel 2020 ha pubblicato la raccolta di saggi *Tuda i obratno* ("Andata e ritorno"). Nello stesso anno ha ricevuto il premio Ciampi e ha pubblicato il volume di poesie *Sestra strana* (*Terra sorella*, Valigie Rosse, 2021). Strocev è membro del PEN-Club bielorusso, cura l'archivio del poeta Veniamin Blažennyj e collabora con il Fondo "Eredità spirituale del metropolita Antonij Surožskij". Dal 2014, a causa delle nette posizioni assunte in favore dell'Ucraina, il suo nome è stato inserito nella lista nera degli editori bieloruschi e da quel momento Strocev non ha più potuto pubblicare in patria. Nell'ottobre del 2020 è stato arrestato per aver partecipato alle proteste che hanno infiammato la Belarus. Attualmente è esule a Berlino, dove ha fondato la casa editrice hochroth Minsk. Le sue pubblicazioni più recenti sono *War and Peace. Selected Poems 1992-2023* (tiptop street, 2025) e *Ukrayinskyy ikonopys: poetychnyy reportazh 2014–2025 rokiv* ("Iconografia ucraina: reportage poetico 2014–2025", Duch i litera, 2025).

ENG

Dmitrij Strocev (Dmitry Strotsev) (Minsk, 1963) is one of the most significant voices in Belarusian literature in Russian. He is the author of many poetry collections translated into several languages. In Italian, he published the essay collection *Tuda i obratno* ("There and back") in 2020 and, in the same year, received the Ciampi Prize. The poetry collection *Sestra strana* ("Sister land") was published as *Terra sorella* by Valigie Rosse 2021. Strocev is a member of the Belarusian PEN Club, curates the archive of the poet Veniamin Blažennyj, and collaborates with the Metropolitan Anthony of Surozh Spiritual Heritage Foundation. Since 2014, due to his outspoken support for Ukraine, his name has been placed on a blacklist by Belarusian publishers, preventing him from publishing in his home country. In October 2020, he was arrested for participating in the protests that swept across Belarus. He currently lives in exile in Berlin, where he founded the publishing house hochroth Minsk. His most recent publications include *War and Peace. Selected Poems 1992–2023* (tiptop street, 2025) and *Ukrayinskyy ikonopys: poetychnyy reportazh 2014–2025 rokiv* ("Ukrainian Iconography: A Poetic Reportage 2014–2025", Duch i Litera, 2025).

ITA

Juan Ignacio Siles del Valle (Bolivia, 1961), laureatosi in Letteratura ispano-americana, ha insegnato alla Universidad Mayor de San Andrés (La Paz). Diplomatico di carriera, ha ricoperto incarichi in Italia e in Austria per l'ONU. Tra il 2003 e il 2005 è stato Ministro degli Esteri della Bolivia; dal 2006 dirige "Cumbres Iberoamericanas" alla Secretaría General Iberoamericana di Madrid. È membro della Academia Boliviana de la Lengua; nel 2025, la Academia Hispanoamericana di Madrid lo ha insignito del Premio Dámaso Alonso. Oltre a *Canción de cuna para la muerte de mi madre*, tradotto in italiano nel 2021 da Sinopia (*Ninna nanna per la morte di mia madre*, traduzione di Manuela Magnoni), ha pubblicato i libri di poesia *Con las manos vacías de mariposas muertas* ("Con le mani vuote di farfalle morte", 1987), *Medulamor* (1993), *El aire de tu estar presente* ("L'aria del tuo essere presente", 2015), il saggio *La guerrilla del Che y la narrativa boliviana* ("La guerriglia del Che e la narrativa boliviana", 1996) e il romanzo-saggio *Los últimos días del Che* (Barcellona 2007; I ed. *Qué el sueño era tan grande* 2001), tradotto in italiano da Raul Schenardi col titolo *Gli ultimi giorni del "Che". Il nostro sogno era così grande* (Baldini e Castoldi, 2009).

ENG

Juan Ignacio Siles del Valle (1961), Bolivian, holds a degree in Spanish American Literature and has taught at the Universidad Mayor de San Andrés in La Paz. A career diplomat, he has held posts in Italy and Austria and with United Nations agencies. Between 2003 and 2005 he served as Bolivia's Minister of Foreign Affairs; since 2006 he is Director of the Ibero-American Conference in Ibero-American General Secretariat in Madrid. He is a member of the Academia Boliviana de la Lengua and, in 2025, was awarded the Dámaso Alonso Prize by the Academia Hispanoamericana in Madrid. In addition to *Canción de cuna para la muerte de mi madre* ("Lullaby for the death of my mother", translated into Italian by Sinopia in 2021 as *Ninna nanna per la morte di mia madre*), he has published the poetry collections *Con las manos vacías de mariposas muertas* (1987) ("With hands empty of dead butterflies"), *Medulamor* (1993) and *El aire de tu estar presente* (2015) ("The air of your being present"), the essay *La guerrilla del Che y la narrativa boliviana* (1996) ("Che's guerrilla and Bolivian literature"), and the novel-essay *Los últimos días del Che* (*The last days of El Che*), Barcelona 2007; first edition *Qué el sueño era tan grande*, "That the dream was so big", 2001, also translated into Italian (*Gli ultimi giorni del "Che"*, Baldini e Castoldi, 2009).

continua →

Venerdì – Friday
17.04
Auditorium
Santa Margherita -
Emanuele Severino

Carol Ann Duffy
Gran Bretagna

presentata e tradotta da / presented by

Floriana Marinzuli
Traduttrice

Laura Tosi
Università Ca' Foscari Venezia

Jonathan Galassi
Stati Uniti

presentato e tradotto da / presented by

Mena Mitrano
Università Ca' Foscari Venezia



© Murdo Macleòd

**Carol Ann
Duffy**
Gran Bretagna



**Jonathan
Galassi**
Stati Uniti

In collaborazione con / In collaboration with
Crocetti Editore
Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali
Comparati
GEM
Libreria Editrice Cafoscarina
Marsilio Editori
Frankfurter Buchmesse

ITA

Carol Ann Duffy (Glasgow, 1955) manifesta il suo interesse per la poesia precocemente, ma è la città di Liverpool, nella quale si trasferisce per studiare filosofia, che le fa da scuola di formazione artistica, in quanto ambiente ricco di stimoli e fervido di energie culturali. Nel 1985 Duffy pubblica la sua prima raccolta poetica, *Standing Female Nude*, accolta positivamente dalla critica. I volumi che escono negli anni successivi le valgono importanti riconoscimenti, tra cui il Dylan Thomas Award, il T.S. Eliot Prize, il Costa Book Award e il PEN Pinter Prize. Nel 2009 è nominata *poet laureate* del Regno Unito: è la prima volta dalla sua istituzione, nel 1668, che la carica viene conferita a una donna. Per Crocetti sono uscite le raccolte *Poesie d'amore* (2024), *Elegie* (2025), mentre le raccolte *Natura* e *Politica* escono in aprile 2026, durante "Incroci di civiltà".

ENG

Born in Glasgow in 1955, **Carol Ann Duffy** showed an early interest in poetry. However, it was the city of Liverpool, where she moved to study philosophy, that became her true artistic training ground, offering a vibrant cultural environment rich in stimuli and creative energy. In 1985 she published her first poetry collection, *Standing Female Nude* ("Nudo di donna in piedi"), which was warmly received by critics. The volumes that followed earned her major accolades, including the Dylan Thomas Award, the T. S. Eliot Prize, the Costa Book Award and the PEN Pinter Prize. In 2009 she was appointed Poet Laureate of the United Kingdom: the first woman to hold the post since its establishment in 1668. In Italy, Crocetti published the collections *Poesie d'amore* (*Love Poems*) in 2024 and *Elegie in 2025*. *Natura* and *Politica* are upcoming and will be released during Incroci di Civiltà.

ITA

Jonathan Galassi si veda pagina 22.

ENG

Jonathan Galassi go to page 22.

Venerdì – Friday
04.04
Centro Tedesco
di Studi Veneziani -
Palazzo Barbarigo
della Terrazza



Teresa Präauer
Austria

conversa con / converses with

Petra Schaefer
Centro Tedesco di Studi Veneziani

Teresa Präauer

Austria

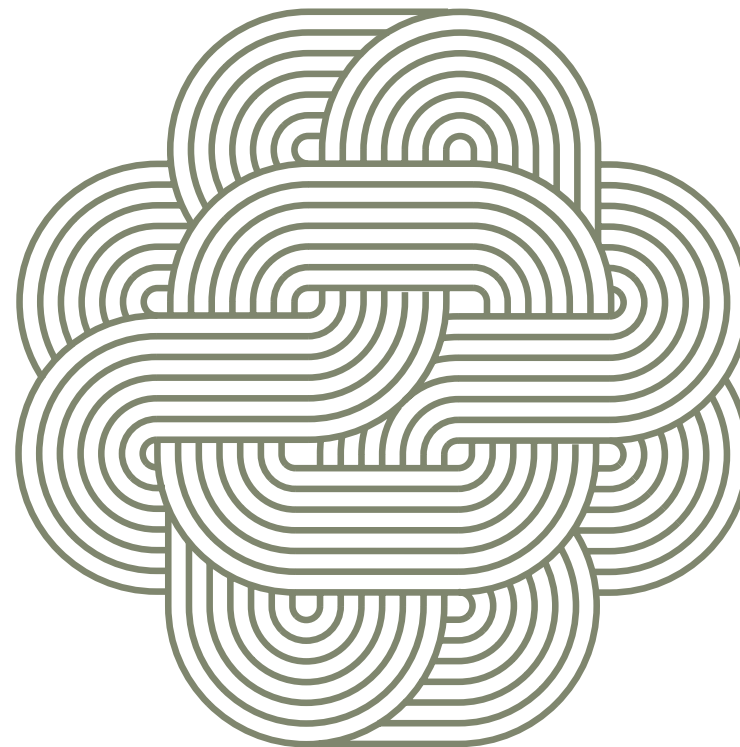


ITA

Teresa Präauer (Linz, 1979) vive a Vienna. Scrittrice pluripremiata, tra gli altri con l'Aspekte-Literaturpreis. *Kochen im falschen Jahrhundert* (*Cucinare nel secolo sbagliato*, Marsilio Editori, 2026, traduzione di Alessandra Luise), un caso letterario nei paesi di lingua tedesca, è stato selezionato nella shortlist del Deutscher Buchpreis, nella shortlist dell'Österreichischer Buchpreis e ha vinto il Bremer Literaturpreis. Membro dell'Akademie der Künste di Berlino, per l'inserito culturale della «Süddeutsche Zeitung» cura la rubrica di filosofia del linguaggio *Wie redet ihr denn?* ("Ma cosa state dicendo?").

ENG

An award-winning writer (including the Aspekte-Literaturpreis), **Teresa Präauer** (1979) lives in Vienna. *Kochen im falschen Jahrhundert* ("Cooking in the Wrong Century"), a literary sensation in German-speaking countries, was shortlisted for the Deutscher Buchpreis and the Österreichischer Buchpreis and won the Bremer Literaturpreis. A member of the Akademie der Künste in Berlin, she writes the philosophy of language column "Wie redet ihr denn?" ("What are you saying?") for the arts and culture section of the Süddeutsche Zeitung.



In collaborazione con / In collaboration with
Centro Tedesco di Studi Veneziani
Marsilio Editori

Lingua / Language
Incontro in lingua tedesca
con traduzione consecutiva /
The conversation will be in German and Italian

Venerdì – Friday
17.04
Auditorium
Santa Margherita -
Emanuele Severino



Ibrahim Darghuthi
Tunisia

conversa con / converses with

Andrea Facchin
Università Ca' Foscari Venezia

In collaborazione con / In collaboration with
Dipartimenti di Studi sull'Asia e sull'Africa
Mediterranea
Edizioni Ca' Foscari

Lingua / Language
Incontro in lingua araba
con traduzione consecutiva /
The conversation will be in Arabic

Ibrahim Darghuthi

Tunisia



ITA

Ibrahim Darghuthi (Tozeur, 1955) è uno degli scrittori illustri della letteratura tunisina contemporanea. Romanziere, traduttore ed ex insegnante, ha ricoperto ruoli di rilievo nel panorama culturale tunisino, come la direzione e la vicepresidenza dell'Unione degli Scrittori Tunisini. Noto per la sua analisi cruda della realtà sociale del grande sud tunisino e per il coraggio nel trattare temi controversi, vanta una prolifica produzione letteraria che include dodici romanzi e dieci raccolte di racconti brevi, oltre che opere per l'infanzia, ambito in cui ha vinto il Premio Mustafa Azzuz (2016). Tra i suoi lavori più noti figurano *ad-Darawish ya'udun ila al-manfà* ("I dervisci ritornano in esilio", 1992), *al-Qiyamah... al-an* ("E ora l'apocalisse", 1994) e *Shababik muntasaf al-layl* ("Finestre nel cuore della notte", 1996), tutti tradotti in francese, oltre che *al-Nakhl yamutu waqifan* (Le palme muoiono in piedi), tradotto in italiano da Andrea Facchin nel 2021 per Edizioni Ca' Foscari. Darghuthi è stato premiato a livello internazionale: ha ricevuto il Comar d'Or nel 1999 e nel 2003, oltre al Premio al-Quds al-Kubrà per il racconto breve nel 2010. Le sue opere sono oggetto di numerosi studi accademici tra il mondo arabo e l'Europa.

ENG

Ibrahim Darghuthi (Tozeur, 1955) is one of the leading figures of contemporary Tunisian literature. A novelist, translator, and former teacher, he has played a significant role in Tunisia's cultural scene and served as Director and Vice-President of the Tunisian Writers' Union. Known for his honest depiction of social issues in southern Tunisia and his bravery in tackling controversial topics, he has written twelve novels, ten short story collections, and children's literature (earning the Mustafa Azzuz Prize in 2016 for work in this area). Among his best-known works are *ad-Darawish ya'udun ila al-manfà* ("The Dervishes Return in Exile, 1992), *al-Qiyamah... al-an* ("And Now the Apocalypse, 1994) and *Shababik muntasaf al-layl* ("Windows into the Heart of the Night", 1996), all translated into French, as well as *al-Nakhl yamutu waqifan* ("Palms die standing"), translated into Italian by Andrea Facchin in 2021 for Edizioni Ca' Foscari (*Le palme muoiono in piedi*). Darghuthi has received numerous international awards, including the Comar d'Or (1999 and 2003) and the al-Quds al-Kubrà Prize for Short Fiction (2010). His works have been the subject of extensive academic study throughout the Arab world and Europe.

Venerdì – Friday
17.04
Auditorium
Santa Margherita -
Emanuele Severino



Abigail Assor
Francia - Marocco
Hajar Azell
Francia - Marocco
Ève Guerra
Francia - Congo

conversano con / converse with

Julien Zanetta
Università Ca' Foscari Venezia

In collaborazione con / In collaboration with
Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali
Comparati
Gramma Feltrinelli
Marcos y Marcos
Marsilio Editori
Venise pour la Francophonie

Lingua / Language
Incontro in lingua francese
con traduzione simultanea /
The conversation will be in French



© Francesca Mantovani

**Abigail
Assor**
Francia - Marocco



**Hajar
Azell**
Francia - Marocco



© Laure Achour

**Ève
Guerra**
Francia - Congo

ITA
Abigail Assor (1990, Casablanca) a diciassette anni si è trasferita a Parigi. Dopo gli studi di filosofia e sociologia, si è dedicata alla scrittura e al cinema. Ogni settimana firma l'oroscopo letterario su «L'Obs». Il suo primo romanzo, *Aussi riche que le roi* (2022), è stato tradotto in italiano col titolo *Ricco quanto il re* (Marsilio Editori, 2024, traduzione di Annalisa Romani) e pubblicato in sette lingue, ha vinto il Prix Françoise Sagan, il Trophée Folio-Elle, il Prix Bookstagram France e il premio della Fondazione Prince Pierre de Monaco per la miglior promessa letteraria; è stato finalista al Goncourt Premier Roman e al premio Letteraria, semifinalista al premio Gregor von Rezzori. *La nuit de David* (2024), pubblicato in italiano come *La notte di David* (Marsilio, 2026, traduzione di Luciana Cisbani) ha vinto il Prix Version Femina, il Prix Alain Spiess e il Prix des Lecteurs Privat, ed è stato finalista – tra gli altri – al Prix de l'Académie française.

ITA
Hajar Azell (Rabat, 1992) non aveva ancora vent'anni quando, tra il 2010 e il 2011, la 'primavera araba' infiammò le strade di Tunisi, Il Cairo, Damasco e Algeri, prima che le speranze suscitate fossero spazzate via o represses nel sangue. Oggi Hajar vive tra Parigi e Rabat; ha dato vita alla rivista online «onorient», che celebra lo slancio creativo del Nord Africa e del Medio Oriente. Dopo il debutto letterario con *L'envers de l'été* ("L'altra faccia dell'estate", Gallimard, 2021), nel 2025 ha pubblicato, sempre per Gallimard, *Le sens de la fuite*, edito in Italia da Marcos y Marcos (*Il senso della fuga*, 2026).

ITA
Ève Guerra (Mossendjo, Repubblica del Congo, 1989), insegna lettere classiche e francese e collabora con riviste letterarie sui temi della scrittura. Il suo primo romanzo, *Rapatriment*, tradotto in italiano da Anna D'Elia (*Rimpatrio*, Feltrinelli Gramma 2026), liberamente ispirato alla sua vita, ha vinto il Prix Goncourt opera prima 2024 ed è stato selezionato per prestigiosi premi letterari, tra i quali il Prix de la Version Femina, il Prix des lecteurs de la Version Femina, il Grand Prix du Roman Métis, il Prix Senghor per il miglior romanzo d'esordio.

ENG
Abigail Assor (1990, Casablanca) moved to Paris when she was seventeen. She studied philosophy and sociology before shifting her focus to writing and cinema. She regularly writes the weekly literary horoscope for "L'Obs". Her debut novel, *Aussi riche que le roi* (*As Rich as the King*, Pushkin Press 2023), has been translated into seven languages (in Italian as *Ricco quanto il re*, Marsilio 2024) and received multiple awards, including the Prix Françoise Sagan, Trophée Folio-Elle, Prix Bookstagram France, and the Prince Pierre of Monaco Foundation Award for Best Emerging Writer. It was also shortlisted for the Goncourt Prize for a First Novel and the Letteraria Prize, and was a semi-finalist for the Gregor von Rezzori Prize. Her 2024 novel, *La nuit de David*, won the Prix Version Femina, the Prix Alain Spiess, and the Prix des Lecteurs Privat, and was shortlisted for the Prix de l'Académie française among other honours. It was translated into Italian as *La notte di David* (Marsilio, 2026).

ENG
Hajar Azell (Rabat, 1992) was not yet twenty when, between 2010 and 2011, the 'Arab Spring' set the streets of Tunis, Cairo, Damascus and Algiers alight, before the hopes it had raised were swept away or crushed in blood. Today, Hajar lives between Paris and Rabat; she founded the magazine *onorient.com*, which celebrates the creative momentum of North Africa and the Middle East. After making her literary debut with *L'envers de l'été* ("The Opposite of Summer"), Gallimard, 2021, she published *Le sens de la fuite* ("The Meaning of Escape") in 2025, also with Gallimard; the novel was released in Italy by Marcos y Marcos (2026).

ENG
Ève Guerra (Mossendjo, Republic of the Congo, 1989), teaches Classics and French and writes for literary journals on writing-related topics. Her debut novel, *Rapatriment*, which has been translated into Italian as *Rimpatrio* (Feltrinelli Gramma, 2026) and into English as *Rapatriment* (Foundry Editions, 2026), draws freely from her own experiences. It won the Prix Goncourt for a First Novel in 2024 and earned nominations for several major literary awards, including the Prix de la Version Femina, the Prix des Lecteurs de la Version Femina, the Grand Prix du Roman Métis, and the Prix Senghor for Best First Novel.

Venerdì – Friday
17.04
Auditorium
Santa Margherita -
Emanuele Severino



David Uclés
Spagna

conversa con / converses with

Adrián J. Saez
Università Ca' Foscari Venezia

David Uclés

Spagna



ITA

David Uclés (Úbeda, 1990) è scrittore, musicista, disegnatore e traduttore da tedesco, francese e inglese. La sua opera letteraria, improntata al realismo magico, è in corso di traduzione in diciassette lingue. Di recente ha vinto l'82° Premio Nadal per *La ciudad de las luces muertas* ("La città delle luci morte", 2026). È autore di *La península de las casas vacías* (2025), con oltre trentadue edizioni, trecentomila copie vendute e gli elogi di Joaquín Sabina, Iñaki Gabilondo, Ian Gibson, Leonardo Padura e Irene Vallejo. Il romanzo, pubblicato in Italia da Neri Pozza in occasione di "Incroci di civiltà" con il titolo *La penisola delle case vuote*, ha vinto una ventina di premi, tra cui ricordiamo il Cálamo, l'Andalucía de la Crítica, il Dulce Chacón, il San Clemente; è stato eletto miglior romanzo spagnolo dell'anno da *Babelia* (supplemento culturale di «El País») e sarà adattato per la televisione. È stato inoltre candidato spagnolo al Premio dell'Unione Europea per la Letteratura e finalista alla Biennale Vargas Llosa. Uclés ha pubblicato anche i romanzi *Emilio y Octubre* ("Emilio e Ottobre", 2020) e *El llanto del león* ("Il pianto del leone", 2020), ed è stato insignito delle borse di scrittura Leonardo e Montserrat Roig. Ha lavorato in Germania, Svizzera, Spagna e Francia. Scrive per «La Vanguardia», «El País», «Diario Jaén» e «Cadena SER». David Uclés riceverà il premio giovani Incroci - Albero d'Oro nel corso dell'Inaugurazione del festival.

ENG

David Uclés (Úbeda, 1990) is a writer, musician, illustrator and translator from German, French and English. His literary work, shaped by magical realism, has been translated into seventeen languages. He recently won the 82nd Premio Nadal for *La ciudad de las luces muertas* (*The City of Dead Lights*). He is the author of *La península de las casas vacías* (*The Peninsula of Empty Houses*, 2025), which has gone through more than thirty-two editions, sold 300,000 copies, and received praise from Joaquín Sabina, Iñaki Gabilondo, Ian Gibson, Leonardo Padura and Irene Vallejo. The novel, published in Italy by Neri Pozza, has won around twenty awards, including the Cálamo, Andalucía de la Crítica, Dulce Chacón and San Clemente prizes; it was voted Best Spanish Novel of the Year by *Babelia* (the cultural supplement of *El País*) and is set to be adapted for television. It was also Spain's nominee for the European Union Prize for Literature and a finalist for the Vargas Llosa Biennial. Uclés has also published the novels *Emilio y Octubre* ("Emilio and October", 2020) and *El llanto del león* ("The Cry of the Lion"), and has been awarded the Leonardo and Montserrat Roig writing grants. He has worked in Germany, Switzerland, Spain and France. He writes for «La Vanguardia», «El País», «Diario Jaén» and «Cadena SER».

In collaborazione con / In collaboration with
Fondazione dell'Albero d'Oro
Dipartimento di Studi Linguistici
e Culturali Comparati
Neri Pozza Editore

Lingua / Language
Incontro in lingua spagnola
con traduzione simultanea /
The conversation will be in Spanish

Sabato – Saturday
18.04
Fondazione
Querini Stampalia



Stevo Grabovac
Bosnia-Erzegovina

conversa con / converses with

Andrea Oskari Rossini
Giornalista Rai TGR Veneto

Stevo Grabovac

Bosnia-Erzegovina



In collaborazione con / In collaboration with
Fondazione Querini Stampalia
Dipartimento di Linguistici e Culturali Comparati
Marsilio Editori
Venezia Legge i Balcani

Lingua / Language
Incontro in serbo con traduzione consecutiva /
The conversation will be in Serbian and Italian

ITA

Stevo Grabovac (Slavonski Brod, 1978) è uno scrittore e giornalista serbo-bosniaco, considerato una delle voci più originali e potenti della letteratura contemporanea dei Balcani. È nato a Slavonski Brod, nell'odierna Croazia, perché nella vicina Bosanski Brod, dove viveva la sua famiglia, non esisteva un reparto maternità. Vive a Banja Luka, in Bosnia ed Erzegovina. Autore di prosa e poesia, ha pubblicato racconti e testi poetici in diverse raccolte collettive. Nel 2007 ha esordito con la raccolta di poesie *Stanica nepostojećih vozova* ("La stazione dei treni inesistenti"). Nel 2019 è uscito il suo primo romanzo *Mulat albino komarac* ("Un mulatto, un albino, una zanzara"), con cui ha vinto il premio letterario Šušnjar ed è stato finalista al premio NIN. Il libro costruisce un mosaico narrativo dei traumi vissuti e condivisi da un'intera generazione segnata dalla guerra e dal successivo periodo postbellico, che ha spesso cancellato le speranze per il futuro. Il suo secondo romanzo, *Poslije zabave* (*Dopo la festa*, Marsilio Editori, 2025, traduzione di Marija Bradaš e Marijana Puljić), gli è valso il 70° premio NIN, il riconoscimento letterario più prestigioso nell'area dell'ex Jugoslavia. Partendo dal racconto di un crimine di guerra avvenuto nell'estate del 1992 nei pressi di Bosanski Brod, il romanzo parla della società bosniaca del dopoguerra e del periodo di transizione, interrogandosi sull'ipocrisia delle ONG, sulla corruzione che intacca il mondo dell'arte e sul ruolo dello scrittore nella società contemporanea.

ENG

Stevo Grabovac (Slavonski Brod, 1978) is a Serbian-Bosnian writer and journalist, considered one of the most original and powerful voices in contemporary Balkan literature. He was born in Slavonski Brod, in present-day Croatia, because the nearby town of Bosanski Brod, where his family lived, did not have a maternity ward. He lives in Banja Luka, Bosnia and Herzegovina. An author of both prose and poetry, he has published short stories and poems in several collective volumes. In 2007 he made his debut with the poetry collection *Stanica nepostojećih vozova* ("The Station of Non-Existent Trains"). In 2019 his first novel, *Mulat albino komarac* ("A Mulatto, an Albino, a Mosquito"), was published. The book received the "Šušnjar" Literary Prize and was a finalist for the NIN Award. It weaves together stories of the traumas endured and shared by an entire generation affected by the war and its aftermath, which frequently eroded hopes for the future. His second novel, *Poslije zabave* ("After the Party"), published in Italian by Marsilio in 2025, earned him the 70th NIN Award, the most prestigious literary prize in the former Yugoslav region. Beginning with the account of a war crime committed in the summer of 1992 near Bosanski Brod, the novel explores post-war Bosnian society and the transitional period, questioning the hypocrisy of NGOs, the corruption within the art world, and the role of the writer in contemporary society.

Sabato – Saturday
18.04
Fondazione
Querini Stampalia



Sara Stridsberg
Svezia

conversa con / converses with

Massimo Ciaravolo
Università Ca' Foscari Venezia

Sara Stridsberg
Svezia



© Thron Ullberg

In collaborazione con / In collaboration with
Fondazione Querini Stampalia
Dipartimento di Studi Linguistici
e Culturali Comparati
Guanda

Lingua / Language
Incontro in lingua inglese
con traduzione simultanea/
The conversation will be in English

ITA

Sara Stridsberg (Solna, Svezia, 1972) è una scrittrice e drammaturga di fama internazionale, le cui opere sono state tradotte in più di venticinque lingue. Già membro dell'Accademia Svedese, è una delle principali voci femministe e artistiche della Svezia e del panorama internazionale. Il suo romanzo *Drömfakulteten* ("La facoltà dei sogni", 2006) ha ricevuto il Premio letterario del Consiglio Nordico nel 2007 ed è entrato nella prima rosa dei finalisti per il Man Booker International Prize nel 2019. I suoi romanzi *Beckomberga. Ode till min familj* (*La gravità dell'amore*, Mondadori, 2016, traduzione di Andrea Stringhetti), *Darling River* (2010) e *Kärlekens Antarktis* ("Antartide dell'amore", 2018) la inseriscono saldamente tra le più importanti scrittrici europee. Le sue opere teatrali sono state ampiamente rappresentate in Svezia e all'estero. Ha ricevuto il Premio letterario dell'Unione europea, il Doblougska priset, il De Nios vinterpris, il Selma Lagerlöfs litteraturpris ed è stata candidata cinque volte all'Augustpriset. La raccolta di racconti *Hunter i Huskvarna* ("Cacciatore a Huskvarna") è stata pubblicata nel 2021 e nel 2024 è uscito in Svezia il suo ultimo romanzo, *Farväl till Panic Beach*, pubblicato da Guanda (*Le nostre estati a Panic Beach*) in occasione di "Incroci di civiltà". In Italia sono stati pubblicati anche alcuni libri per bambini: *Al parco* (Topipittori, 2022) e *L'estate dei tuffi* (Orecchio Acerbo, 2022).

ENG

Sara Stridsberg (Solna, Sweden, 1972) is an internationally acclaimed writer and playwright whose work has been translated into more than twenty-five languages. A former member of the Swedish Academy, she is a leading feminist and artist in her native Sweden and around the world. Her novel *Drömfakulteten* (*Faculty of Dreams*) received the Nordic Council Literature Prize in 2007 and was longlisted for the Man Booker International Prize in 2019. Her novels *Beckomberga* (*The Gravity of Love*), *Darling River* and *Kärlekens Antarktis* (*Antarctica of Love*) have consolidated her position as one of Europe's foremost storytellers. Her plays have been widely performed in Sweden as well as internationally. She has been awarded the European Union Prize for Literature, the Dobloug Prize, De Nios Winter Prize, the Selma Lagerlöf Prize and has been nominated for the August Prize five times. Her collection of short stories, *Hunter in Huskvarna* ("Hunter at Huskvarna"), was published in 2021. Her new novel, *Farväl till Panic Beach* (*Farewell to Panic Beach*), was published in Sweden in September 2024 and will be published in Italian by Guanda during "Incroci di civiltà".

Sabato – Saturday
05.04
Auditorium
Santa Margherita -
Emanuele Severino

17:
00

Geoff Dyer
Gran Bretagna
Dayanita Singh
India

conversano con / converse with

Flavio Gregori
Direttore Incroci di Civiltà

Dayanita Singh
India

In collaborazione con / In collaboration with
Dipartimento di Studi Linguistici
e Culturali Comparati
Il Saggiatore

Lingua / Language
Incontro in lingua inglese
con traduzione simultanea /
The conversation will be in English



Geoff Dyer
Gran Bretagna



ITA

Geoff Dyer (Cheltenham, 1958) è considerato uno dei più importanti scrittori e saggisti inglesi contemporanei. Le sue opere di narrativa e saggistica sono state tradotte in ventiquattro lingue. I suoi testi si distinguono per uno stile che supera i confini tra fiction e non-fiction, unendo una profonda analisi culturale a un approccio personale e spesso ironico. La vasta produzione di Dyer esplora un'ampia varietà di argomenti, tra cui jazz, fotografia, cinema, guerra e viaggi. Tra i suoi lavori più celebrati si annoverano: *But Beautiful*, 1991 (*Natura morta con custodia di sax. Storie di jazz*, Il Saggiatore, 2019, traduzione di Riccardo Brazzale e Chiara Carraro), vincitore del Somerset Maugham Award; *The Ongoing Moment*, 2005 (*L'infinito istante. Saggio sulla fotografia*, Il Saggiatore, 2022), una personale storia della fotografia, vincitrice dell'ICP Infinity Award; *Zona*, 2012 (Il Saggiatore, 2018, traduzione di Katia Bagnoli), un'analisi del film *Stalker* di Andrei Tarkovsky; *The Last Days of Roger Federer*, 2022 (*Gli ultimi giorni di Roger Federer e altri finali illustri*, Il Saggiatore, 2022, traduzione di Katia Bagnoli), un'originale meditazione sullo "stile tardo", l'invecchiamento e la conclusione; e il recente *Homework* (2025), un memoir sulle origini working-class nella Cheltenham degli anni '60 e '70 che il Saggiatore pubblicherà nei giorni di "Incroci di civiltà".

ENG

Geoff Dyer (Cheltenham, 1958) is regarded as one of the most important contemporary British writers and essayists. His works of fiction and non-fiction have been translated into twenty-four languages. His writing is characterised by a style that blurs the boundaries between fiction and non-fiction, combining profound cultural analysis with a personal and often ironic approach. Dyer's extensive body of work explores a wide variety of subjects, including jazz, photography, cinema, war and travel. Among his most celebrated works are: *But Beautiful*, 1991, winner of the Somerset Maugham Award; *The Ongoing Moment*, 2005, a personal history of photography, winner of the ICP Infinity Award; *Zona*, 2012, an analysis of Andrei Tarkovsky's film *Stalker*; *The Last Days of Roger Federer*, 2022, an original meditation on 'late style', ageing and conclusion; and the recent *Homework* (2025), a memoir about his working-class origins in Cheltenham in the 1960s and 1970s, which Il Saggiatore will publish during the 'Incroci di civiltà' festival.

ITA

Dayanita Singh (New Delhi, 1961) vive e lavora in India. Ha studiato Comunicazione visiva presso il National Institute of Design di Ahmedabad e Fotogiornalismo e Fotografia documentaria presso l'International Center of Photography di New York. Tra le mostre personali selezionate figurano: *Zakir Hussain: Learning to Learn*, National Centre for the Performing Arts, Mumbai, India (2025); *A Photo Architect*, Kanoria Centre for Arts, Ahmedabad, India (2025); *Mona and Myself*, Gallery White, Vadodara, India (2025); *Photo Lies*, Jehangir Nicholson Art Foundation, Mumbai, India (2024); *Dancing with my Camera*, Gropius Bau, Berlino (2022) poi al Museum Villa Stuck, Monaco di Baviera (2022), al MUDAM, Lussemburgo (2023) e al Serralves Museum, Porto (2023); *Sea of Files*, Hasselblad Foundation, Göteborg (2022); *Museum Bhavan*, Tokyo Photographic Art Museum (2017). Nel corso della carriera Singh ha ricevuto alcuni dei maggiori riconoscimenti internazionali dedicati alla fotografia e all'arte: il Prince Claus Award e il Robert Gardner Fellowship di Harvard, la nomina a "Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres"; il Paris Photo-Apertura Foundation PhotoBook, l'Infinity Award dell'International Center of Photography, e, nel 2022, il prestigioso Hasselblad Award. Dayanita Singh apre la sua mostra *Archivio*, a cura di Andrea Anastasio, presso l'Archivio di Stato di Venezia in occasione di "Incroci di civiltà"; la mostra è un tributo di Singh sia agli archivi italiani che ha fotografato negli ultimi 10 anni, sia al proprio archivio di immagini realizzate in Italia negli ultimi venticinque anni. Maggiori informazioni sull'artista sono disponibili al sito www.frithstreetgallery.com/artists/dayanita-singh

ENG

Dayanita Singh (1961, New Delhi) lives and works in India. She studied Visual Communication at the National Institute of Design in Ahmedabad and Photojournalism and Documentary Photography at the International Center of Photography in New York. Selected solo exhibitions include: *Zakir Hussain: Learning to Learn*, National Centre for the Performing Arts, Mumbai, India (2025); *A Photo Architect*, Kanoria Centre for Arts, Ahmedabad, India (2025); *Mona and Myself*, Gallery White, Vadodara, India (2025); *Photo Lies*, Jehangir Nicholson Art Foundation, Mumbai, India (2024); *Dancing with my Camera*, Gropius Bau, Berlin (2022), subsequently shown at Museum Villa Stuck, Munich (2022), MUDAM, Luxembourg (2023) and the Serralves Museum, Porto (2023); *Sea of Files*, Hasselblad Foundation, Gothenburg (2022); *Museum Bhavan*, Tokyo Photographic Art Museum (2017). Dayanita Singh is opening her exhibition *Archivio*, curated by Andrea Anastasio, at the Venice State Archives as part of "Incroci di civiltà"; the exhibition is Singh's tribute both to the Italian archives she has photographed over the last 10 years and to her own archive of images taken in Italy over the last twenty-five years. Further information about the artist at www.frithstreetgallery.com/artists/dayanita-singh

Sabato – Saturday
18.04
Auditorium
Santa Margherita -
Emanuele Severino



Zadie Smith
Gran Bretagna

conversa con / converses with

Shaul Bassi
Università Ca' Foscari Venezia

Zadie Smith

Gran Bretagna



ITA

Zadie Smith (Londra, 1975), nata da madre giamaicana e padre inglese, è una delle voci più autorevoli della letteratura contemporanea. Cresciuta a Willesden, nel nord-ovest londinese, ha studiato all'Università di Cambridge. A soli ventitré anni scrive *White Teeth*, 2000 (*Denti bianchi*, Mondadori, 2000, traduzione di Laura Grimaldi), il romanzo che la impone all'attenzione internazionale. Dal 2010 insegna scrittura creativa alla New York University; nel corso della carriera è stata eletta fellow della Royal Society of Literature, è stata inclusa due volte dalla rivista «Granta» tra le migliori narratrici britanniche. È membro dell'American Academy of Arts & Letters. *White Teeth* fu un successo immediato e un vero caso letterario: romanzo corale, ironicamente epico, racconta la Londra multicultural dell'inizio del millennio con una vitalità che ne ha fatto un classico contemporaneo. A confermarne l'impatto arrivarono premi importanti come il Guardian First Book Award, il Whitbread First Novel Award, il James Tait Black Memorial Prize e il Commonwealth Writers' First Book Prize. Con *The Autograph Man*, 2002 (*L'uomo autografo*, Mondadori, 2004, traduzione di Bernardo Draghi), Smith proseguì la propria ricerca sulle identità ibride e sulla cultura mediatica; ma fu soprattutto *On Beauty*, 2005, *Della bellezza* (Mondadori, 2008, traduzione di Bernardo Draghi) a consolidarne il prestigio internazionale, vincendo l'Orange Prize for Fiction ed entrando nella shortlist del Man Booker Prize. Negli anni successivi Smith ha continuato a rinnovare forme e temi della propria scrittura con *NW*, 2012 (*NW*, Mondadori, 2013, traduzione di Silvia Pareschi), finalista al Baileys Women's Prize for Fiction, e con *Swing Time*, 2016 (*Swing Time*, Mondadori, 2017, traduzione di Silvia Pareschi), dedicato all'amicizia, alla mobilità sociale e alle fratture del presente globale. La sua opera più recente, *The Fraud*, 2023 (*L'impostore*, Mondadori, 2025, traduzione di Dario Diofebi) rivisita il romanzo storico, mantenendo quello sguardo acuto sui temi delle differenze di classe e razziali, sulla memoria e l'ambiguità morale che caratterizza tutta la sua opera. Smith ha pubblicato anche racconti e saggi e ha ricevuto riconoscimenti importanti come il Langston Hughes Medal, il PEN/Audible Literary Service Award e il Bodley Medal, che ne confermano il rilievo non solo come narratrice ma anche come intellettuale e voce pubblica.

ENG

Zadie Smith (London, 1975), born to a Jamaican mother and an English father, is a prominent voice in contemporary literature. Raised in Willesden, in north-west London, she studied at the University of Cambridge. At twenty-three, she wrote *White Teeth* (2000), the novel that brought her international recognition. Since 2010, she has taught creative writing at New York University; she has been elected a Fellow of the Royal Society of Literature and has twice been named by Granta among the best young British novelists. She is also a member of the American Academy of Arts & Letters. *White Teeth* was an immediate success and a genuine literary sensation: a multi-voiced, ironically epic novel that captures multicultural London at the turn of the millennium with vibrancy, making it a modern classic. Its impact was validated by major awards including the Guardian First Book Award, the Whitbread First Novel Award, the James Tait Black Memorial Prize, and the Commonwealth Writers' First Book Prize. With *The Autograph Man* (2002), Smith continued her exploration of hybrid identities and media culture; however, it was primarily *On Beauty* (2005) that cemented her international reputation, winning the Orange Prize for Fiction and being shortlisted for the Man Booker Prize. In the following years, Smith continued to evolve both the forms and themes of her writing with *NW* (2012), a finalist for the Baileys Women's Prize for Fiction, and *Swing Time* (2016), which explores friendship, social mobility, and the fractures of the global present. Her most recent work, *The Fraud* (2023), revisits the historical novel while maintaining the sharp focus on class and racial differences, memory, and moral ambiguity that characterises all her writing. Smith has also published short stories and essays and has received major honours, including the Langston Hughes Medal, the PEN/Audible Literary Service Award, and the Bodley Medal, reinforcing her significance not only as a novelist but also as a public intellectual.

In collaborazione con / In collaboration with
Mondadori Libri
Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali
Comparati
Hotel Monaco & Grand Canal
RCW Literary Agency

Lingua / Language
Incontro in lingua inglese
con traduzione simultanea /
The conversation will be in English

dal 17.04 al 31.07
Archivio di Stato
di Venezia

Mostra **ARCHIVIO** di Dayanita Singh



ITA

Per la prima volta nella sua storia, l'Archivio di Stato di Venezia aprirà al pubblico come sede espositiva con *ARCHIVIO* di Dayanita Singh, tributo sia agli archivi italiani che ha fotografato negli ultimi dieci anni, sia al proprio archivio di immagini realizzate in Italia negli ultimi venticinque anni. La mostra, curata da Andrea Anastasio, inaugura il 16 aprile 2026 presso l'Archivio di Stato di Venezia e presenta l'intrecciarsi di due nuclei del lavoro dell'artista: il lungo impegno di Singh con gli archivi istituzionali e il suo dialogo visivo pluridecennale con l'architettura, gli spazi interni, le opere d'arte, gli amici, gli archivisti, i fiori e altro ancora.

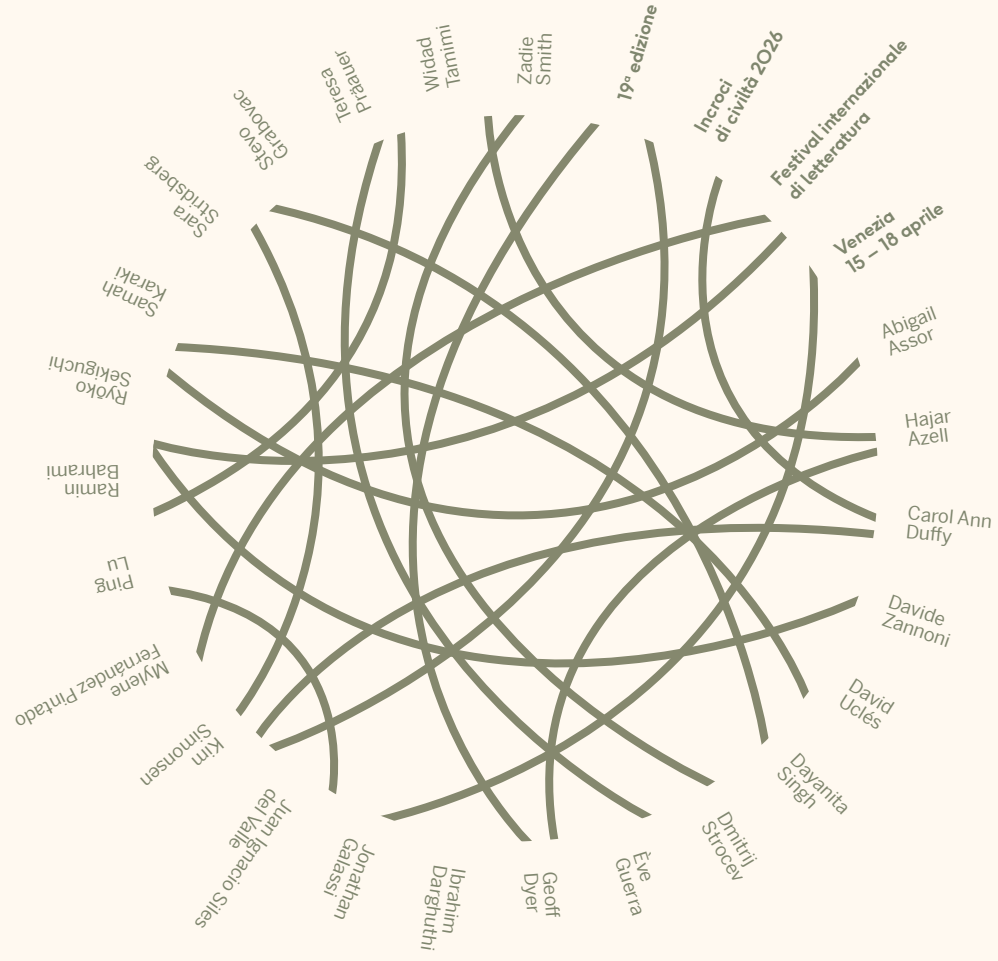
In *ARCHIVIO*, l'atto di fotografare diventa una forma di catalogazione, un tentativo continuo di comprendere come la memoria viene plasmata, strutturata e conservata. L'allestimento riflette l'interesse per la risonanza poetica e filosofica del lavoro di archiviazione – ordinare, contenere, proteggere –, e al contempo consente alle fotografie di Singh di rimanere aperte e porose, mutevoli in ogni nuovo contesto. *ARCHIVIO* prosegue inoltre l'esplorazione intrapresa da Singh sul tema del museo come libro e del libro come museo: architetture portatili e ricomponibili per la conoscenza. La mostra sarà accompagnata da un Public Program di incontri e conferenze, realizzato in collaborazione con diverse istituzioni, e da un programma di mentoring per studentesse e studenti universitari, ideato e diretto da Singh. L'esposizione *ARCHIVIO* è supportata da: Istituto Italiano di Cultura di New Delhi, India; Archivio di Stato, Venezia; MAO – Museo d'Arte Orientale, Torino; ETRU Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Roma. A Venezia la mostra è realizzata anche con la collaborazione di: Università IUAV e Università Ca' Foscari.

Ogni iterazione della mostra presenterà una selezione di opere *site-specific*, ideata in collaborazione con ogni museo, così da collegare il lavoro a ogni sede e alle sue specificità.

ENG

For the first time in its history, the Archivio di Stato in Venice will open to the public as an exhibition venue for *ARCHIVIO*, Dayanita Singh's tribute to both the Italian archives she has photographed over the past decade and to her own evolving archive of images made in Italy over the last 25 years. Opening on 16 April 2026 at the Archivio di Stato in Venice, and curated by Andrea Anastasio, the exhibition brings together two intertwined bodies of work: Singh's long engagement with institutional archival repositories and her decades-long visual conversation with Italy's architecture, interior spaces, artworks, friends, archivists, flowers and more. In *ARCHIVIO*, the act of photographing becomes a form of cataloguing – an ongoing attempt to understand how memory is shaped, structured, and preserved. The exhibition design reflects an interest in the poetic and philosophical resonance of archival labour – ordering, containing, protecting – while allowing Singh's photographs to remain open and porous, shifting with each new context. *ARCHIVIO* also continues Singh's ongoing exploration of the museum-as-book and book-as-museum: portable, re-composable architectures for knowledge. The exhibition will be accompanied by a public program of lectures, in collaboration with institutions, and a mentorship program led by Singh for university students.

The exhibition *ARCHIVIO* is supported by: the Italian Cultural Institute of New Delhi, India; the Archivio di Stato in Venice; MAO – Museum of Oriental Art, Turin; and ETRU – National Etruscan Museum of Villa Giulia, Rome. In Venice, the exhibition is also made in collaboration with Università IUAV and Ca' Foscari University of Venice. Each iteration will present a site-specific selection of works in collaboration with the museum or institution, connecting the work to the venue and its specificity.



I progetti di Incroci di civiltà 2026

Incroci di civiltà's projects

Premio Incroci – Musei Civici di Venezia Prize Incroci – Musei Civici di Venezia

ITA

Sin dal primo anno di vita, *Incroci di civiltà* ha celebrato il più significativo autore presente ogni anno al festival con un premio, originariamente intitolato Bauer – Ca' Foscari, dal 2024 Premio Incroci – Musei Civici di Venezia.

ENG

Since its first edition, each year *Incroci di civiltà* has awarded the most significant author attending the festival with a prize, originally titled Bauer – Ca' Foscari, since 2024 Prize Incroci – Musei Civici di Venezia.

**Questo l'elenco degli autori premiati/
Listed below are the winners of the past editions:**

2025	Hanif Kureishi
2024	Margarethe von Trotta
2023	Javier Cercas
2022	Boris Chersonskij
2021	Nicole Krauss
2020	non attribuito
2019	Jonathan Coe
2018	Ian McEwan
2017	Orhan Pamuk
2016	Amin Maalouf
2015	James Ivory
2014	Patrizia Cavalli
2013	Adonis
2012	António Damásio
2011	Sir V. S. Naipaul
2010	Ludmila Ulitskaya
2009	Yves Bonnefoy

Premio giovani Incroci – Albero d'Oro Prize giovani Incroci – Albero d'Oro

ITA

Prosegue il premio dedicato ai giovani autori che negli anni passati è stato assegnato a Igiaba Scego, Ghada Abdel Aal, Mariana Enriquez, Eugenia Rico, Paulina Flores, Émilienne Malfatto e Pierre Adrian.

ENG

The Incroci - Albero d'Oro prize to young writers has been awarded to Igiaba Scego, Ghada Abdel Aal, Mariana Enriquez, Eugenia Rico, Paulina Flores, Émilienne Malfatto and Pierre Adrian over the years.

La collana Incroci di civiltà Incroci di civiltà book series

ITA

La collana 'Incroci di civiltà', lanciata nel 2018 in collaborazione con Libreria Editrice Cafoscarina, pubblica autori ospitati al festival Incroci di civiltà, poco conosciuti o mai tradotti in Italia, che vengono segnalati dai docenti dei Dipartimenti linguistici e umanistici dell'Ateneo. Nel 2026 è stato pubblicato di **Jonathan Galassi Poesie**, a cura di Mena Mitrano, traduzione di Andrea Edoardo Bianchi, Irene La Scala, Michael Raone, Chiara Tringali.

ENG

The book series 'Incroci di civiltà', which was launched nel 2018 in collaboration with Libreria Editrice Cafoscarina, publishes guest authors of the *Incroci di civiltà* Festival who are little known or have never been translated in Italian, as recommended by the professors of the two Language Departments at Ca' Foscari University. In 2026, **Poesie** by **Jonathan Galassi** has been edited by Mena Mitrano and translated by Andrea Edoardo Bianchi, Irene La Scala, Michael Raone, Chiara Tringali.

Gli altri volumi della collana sono/ Other titles in the series:

Ping Lu, *Anima di pioggia leggera*, a cura di Federica Passi (2025);

Sladana Nina Perković, *Epitaffio per Mara T.*, a cura di Marija Bradaš (2024);

Diana Hambardzumyan, *Telegramma a Fatima ed altri racconti*, a cura di Sona Haroutyunian (2023);

Amir Alagić, *Oltre la collina e altri racconti*, a cura di Marija Bradaš (2022);

Sepideh Siyāvashi *Il palazzo di mezzanotte*, a cura di Simone Cristoforetti e Michele Marelli (2022);

James Noël, *Brexit*, a cura di Giuseppe Sofo (2019);

Aaron Poochigian, *Vagabondo a Manhattan*, tr. it. di Mattia Ravasi (2019);

Igor Vishnevetsky, *Leningrad*, tr. it. di Daniela Rizzi, Luisa Ruvoletto e di alcuni studenti magistrali di Lingua russa (2019);

Emine Sevgi Özdamar, *Il cortile nello specchio. Bicicletta sul ghiaccio*, tr. it. di Stefania Sbarra (2018);

Mohamed Moksidi, *Il guardiano del nulla e altre poesie*, tr. it. di Simone Sibilio (2018);

Studenti volontari Volunteering students

ITA

Nel corso degli anni moltissimi studenti dell'Università Ca' Foscari hanno collaborato con *Incroci di civiltà* come volontari. La loro presenza e la loro dedizione è sempre fondamentale per il buon funzionamento del Festival.

ENG

Over the years, many students of Ca' Foscari University have collaborated with *Incroci di civiltà* as volunteers. Their presence and dedication are always crucial for the success of the Festival.

Verso Incroci

ITA

Dal 7 febbraio al 21 marzo si svolge la serie Verso Incroci, tradizionale percorso di avvicinamento a temi e autori del festival internazionale di letteratura Incroci di civiltà promosso da Università Ca' Foscari Venezia, con la collaborazione di Dedicata Festival Pordenone, Bollati Boringhieri, Giangiacomo Feltrinelli Editore, Venezia legge i Balcani, Combo.

ENG

From February 7 to March 21 a new edition of Verso Incroci, the traditional programme to approach the topics and authors of the International Literary Festival *Incroci di civiltà*, takes place, promoted by Ca' Foscari University of Venice, with the collaboration of Dedicata Festival Pordenone, Bollati Boringhieri, Giangiacomo Feltrinelli Editore, Venezia legge i Balcani, Combo.

A cura di/curated by

Ufficio Promozione Culturale,
Università Ca' Foscari
Cultural and Institutional Promotion Area,
Ca' Foscari University of Venice

Translators in Conversation

ITA

Translators in Conversation è un ciclo di incontri per dare spazio alla figura del traduttore nel contesto editoriale e culturale italiano. Traduttrici e traduttori da diverse lingue europee in italiano conversano con i docenti di Ca' Foscari e con il pubblico e gli studenti.

ENG

Translators in Conversation is a series of meetings which focus on the translators within the cultural and publishing context in Italy. Translators from many European languages into Italian interact with Ca' Foscari's teachers and students, and the general public.

Writers in Conversation

ITA

Il ciclo di incontri *Writers in Conversation* si svolge nel corso di tutto l'anno accademico, e rappresenta un'importante occasione per conversare in modo informale e a tu per tu con scrittori, traduttori, giornalisti, artisti, e per riflettere con loro sui grandi temi sociali e culturali del nostro tempo.

ENG

The series *Writers in Conversation* takes place throughout the Academic year offering the occasion for the public to converse informally with writers, translators, journalists and artists and to discuss with them the main social and cultural issues of our days.

Héctor Abad / Chris Abani / Fatin Abbas / Abdilatif Abdalla / Ghada Abdel Aal / Kader Abdolah / André Aciman / Gabriela Adameşteanu / Adonis / Pierre Adrian / Eraldo Affinati / Marco Aime / Nouri Al-Jarrah / Amir Alagić / Usama Al Shahmani / Naomi Alderman / Raja Alem / Meena Alexander / Eugenijus Ališanka / Salwa Al-Neimi / Sergio Álvarez / Mathieu Amalric / Ana Luísa Amaral / Eric Andersen / Karin Andersen / Antonella Anedda / Li Ang / Theo Angelopoulos / Sascha Arango / Antonia Arslan / Elisabeth Åsbrink / Ariane Ascaride / Tash Aw / Akram Aylisi / Andrea Bajani / Hoda Barakat / Maria Barbal / Elif Batuman / Alexander Baunov / Gioconda Belli / Carla Benedetti / Jacqueline Bishop / Ana Blandiana / Philip Blom / Giulio Boccaletti / Stefano Bonaga / Yves Bonnefoy / Juergen Boos / José Henrique Bortoluci / Adrian Bravi / Breyten Breytenbach / Jan Brokken / Jerry Brotton / Antonia S. Byatt / Gabriele Caia / Roberto Calasso / Arno Camenisch / Vinicio Capossela / Massimo Carlotto / Guillermo Carnero / Gianrico Carofiglio / Marco Castelli / Francesco Cataluccio / Patrizia Cavalli / Andrea Cavazzuti / John Cayley / Javier Cercas / Michael Chabon / Catherine Chanter / Boris Chersonskij / Michael Christie / Jonathan Coe / Robert Coover / Marlena Corcoran / Roberto Costantini / Mauro Covacich / Teresa Cremiti / Gabin Dabiré / Arne Dahl / Luigi Dal Cin / William Dalrymple / António Damásio / Luis Alberto De Cuenca / Michelle de Kretser / Maylis De Kerangal / Radka Denemarková / Anita Desai / Kiran Desai / Patrick Deville / Caterina Edward Edmund de Waal / Piefrancesco Diliberto - Pif / Donatella Di Pietrantonio / Tishani Doshi / Jabbour Douaihy / Rita Dove / Sabrina Efionayi / Amir El Saffar / Elgas / Carl-Christian Elze / Wim Emmerik / Mathias Enard / Nathan Englander / Per Olov Enquist / Álvaro Enrigue / Mariana Enriquez / Mostafa Ensaifi / Zainab Entezar / Abilio Estévez / Cristina Ali Farah / Franco Farinelli / Erika Fatland / Ge Fei / Bi Feiyu / Roberto Ferrucci / Enrico Fink / Jean Flaminien / Paulina Flores / David Foenkinos / Marcello Fois / Antonio Franchini / Rodrigo Fresan / Laura Forti / Jacques Fux / Rhea Galanaki / Sergej Gandlevskij / Muthoni Garland / Michele Gazich / Yan Gelling / Gabriella Ghermandi / Amitav Ghosh / Heddy Goodrich / Alicia Giménez-Bartlett / Carlo Ginzburg / Georgi Gospodinov / Peter Greenaway / Stephen Greenblatt / Cristina Gregorin / David Grossman / Robert Guédiguian / Abdulrazak Gurnah / Garth Risk Hallberg / Diana Hambarzumyan / Mohsin Hamid / Natalie

Handal / Ayesha Harruna Attah / Julia Hartwig / Aleksandar Hemon / Stefan Hertmans / Lena Herzog / Werner Herzog / Furukawa Hideo / Alexandre Hmine / Mary Hoffman / Oto Horvat / Rodolfo Häsler / Emmanuel Iduma / James Ivory / Roy Jacobsen / Howard Jacobson / Kathleen Jamie / Drago Jančar / Helena Janeczek / Gish Jen / Zhang Jie / Nicole Krauss / Linton Kwesi Johnson / Jennifer Johnston / Antanas A. Jonynas / Billy Kahora / Vladimir Kaminer / Ioanna Karistiani / Jana Karšaiová / Kapka Kassabova / Hildegard E. Keller / Etgar Keret / Sheng Keyi / Randal Keynes / Khaled Khalifa / Jonas Hassen Khemiri / Elias Khuri / Pap Khouma / Esther Kinsky / Naveen Kishore / Urszula Koziol / László Krasznahorkai / Michael Krüger / Ryszard Krynicki / Hanif Kureishi / Gabriella Kuruvilla / Kim Kwang-Kyu / Dany Laferrière / Nicola Lagioia / Jhumpa Lahiri / Joe R. Lansdale / Linda Lê / Ulla Lenze / Gad Lerner / Giuseppe Elio Ligotti / Rosa Liksom / Ewa Lipska / Julio Llamazares / Ibrahima Lo / Vittorio Long / Roger Lucey / Maja Lunde / Amin Maalouf / Alain Mabanckou / Ann-Marie MacDonald / Nikola Madzirov / Emilienne Malfatto / Alberto Manguel / Chris Mann / Federica Manzon / Nasim Marashi / Roberto Marchesini / Javier Marías / Lucio Mariani / Mariza / Petros Markaris / Hisham Matar / Nicolas Mathieu / Ezio Mauro / Melania G. Mazzucco / Shara McCallum / Fiona McCrae / Ian McEwan / Fiona McFarlane / Daniel Mendelsohn / Maaza Mengiste / Paolo Mereghetti / Giselle Meyer / Asma Mhalla / José María Micó / Boris Mikhailov / Mohammad H. Mohammadi / Mahsa Mohebbi / Malika Mokeddem / Mohamed Moksidi / Andrea Molesini / Antonio Moresco / Emmanuel Moses / Mark Mustian / Bae Myung-hoon / Kiran Nagarkar / V. S. Naipaul / Kirino Natsuo / Okey Ndibe / Liliana Nechita / Guadapule Nettel / Eshkol Nevo / Ngūgĩ wa Thiong'o / Mikael Niemi / Gholam Najafi / Noa / James Noël / Cees Nooteboom / Amélie Nothomb / Wilfried N'Sondé / Michael Ondaatje / Vladoislav Otrošenko / Patrik Ouředník / Emine Sevgi Özdamar / Orhan Pamuk / Tim Parks / Antonio Pascale / Carmen Pellegrino / Daniel Pennac / Antoine Pecqueur / Slađana Nina Perković / Carlo Petrini / Katja Petrowskaja / Nguyễn Phan Quế Mai / Anthony Phelps / Caryl Phillips / Chiara Piaggio / Ottavia Piccolo / Lamberto Pignotti / Alessandro Piperno / Ali Podrimja / Aaron Poochigian / Giorgio Pressburger / Yu Qun / Doron Rabinovici / Mandeep Rai / Charlotte Rampling / Petra Rautiainen / Yasmina Reza / Eugenia Rico / Víctor Rodríguez

①

Auditorium Santa Margherita
– Emanuele Severino
Campo Santa Margherita,
Dorsoduro 3689
Vaporetto linea 1
– Fermata Ca' Rezzonico
o Fermata San Tomà
unive.it

②

Fondazione di Venezia
Palazzo Flangini,
Cannaregio 252
Vaporetto linea 1, 2
– Fermata Ferrovia
fondazionedivenezia.org

③

Fondazione Querini Stampalia
Santa Maria Formosa,
Castello 5252
Vaporetto linea 1, 2, 5.1, 5.2
– Fermata San Zaccaria
querinistampalia.it

④

Centro Tedesco
di Studi Veneziani
Palazzo Barbarigo della Terrazza,
San Polo, 2765
Vaporetto linea 1
– Fermata S. Tomà
palazzobarbarigo.com

⑤

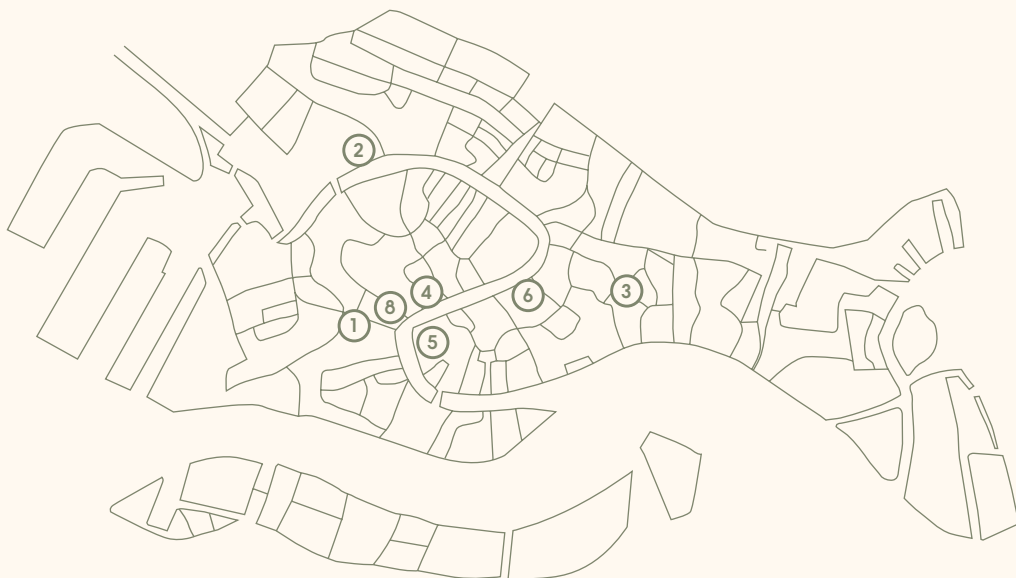
Teatrino Palazzo Grassi
Campo San Samuele,
San Marco 3260
Vaporetto linea 1
– Fermata San Samuele
o Fermata Sant' Angelo
palazzograssi.it

⑥

Teatro Stabile
del Veneto Carlo Goldoni
San Marco, 4650/B
Vaporetto linea 1, 2
– Fermata Rialto
teatrostabileveneto.it

⑦

Ca' Bottacin - ESU Venezia
Dorsoduro 3911, Calle Crosera
Vaporetto linea 1, 2
– Fermata San Tomà
unive.it



Ingresso / Entrance

ITA
Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero fino ad esaurimento posti, previa prenotazione obbligatoria online su incrocidicivilta.org

ENG
All events are free through mandatory online booking at incrocidicivilta.org

ITA
CHIEDIAMO DI PRESENTARSI ALL'INGRESSO ALMENO 20 MINUTI PRIMA DI OGNI EVENTO. IN CASO CONTRARIO I POSTI SARANNO RIASSEGNATI

ENG
WE REQUEST OUR AUDIENCE TO BE AT THE ENTRANCE OF THE VENUES AT LEAST 20 MINUTES BEFORE EACH EVENT. OTHERWISE THE BOOKING WILL NO LONGER BE VALID.

Traduzione / Translation

ITA
Per ciascun appuntamento in lingua è disponibile un servizio di traduzione che consentirà di seguire gli appuntamenti in italiano, tranne dove diversamente indicato.

ENG
Translation into Italian will be available for most events in other languages.

Libri / Books

ITA
Sarà possibile acquistare i libri degli scrittori ospiti presso l'apposito gazebo in Campo Santa Margherita e le singole sedi della manifestazione.

ENG
The books of the Festival writers will be available for purchase at the gazebo in Campo Santa Margherita and at the Festival's venues.

Contatti / Contacts

Segreteria organizzativa /
Organisation office

Fondazione Università
Ca' Foscari Venezia
incroci@unive.it

[incrocidicivilta](https://www.facebook.com/incrocidicivilta)
 [@incrocidicivilta](https://www.instagram.com/incrocidicivilta)
[#incroci26](https://www.tiktok.com/@incroci26)

incrocidicivilta.org

Promosso da



Università
Ca' Foscari
Venezia



FONDAZIONE DI
VENEZIA



Città metropolitana
di Venezia



LE
CITTÀ
IN
FESTA

Con il Patrocinio di



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE DEL VENETO

Main Partner



Fondazione
dell'Albero
d'Oro

Marsilio



Con il sostegno di



SO ANNE JAHRE
CENTRO TEOLOGICO DI STUDI VENEZIANI
DEUTSCHES STUDIENZENTRUM IN VENEZIA



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Scienze Molecolari
e Nanosistemi



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Studi Linguistici
e Culturali Comparati



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Studi sull'Asia e sull'Africa
Mediterranea



LOELLE
www.loelle.com



ESU
VENEZIA



FarLit



Fondazione Querini Stampella
Onlus

Grafiche Veneziane



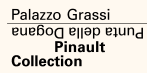
Isola
Cabriena
RESTORANTE
CATERING
TAIPANA



MINISTRY OF CULTURE, TAIWAN



駐義大利台北代表處
Ufficio di Rappresentanza di Taipei in Italia



Palazzo Grassi
Punta della Dogana
Pinault
Collection



Venezia
legge i
Balcani

Con la collaborazione di



add
editore



ARCHIVIO
SCRITTURE
SCRITTRICI
MIGRANTI



CALMA MANAGEMENT
Creative Artists Live Music and Arts



Carocci editore



CROCETTI EDITORE



DEDICA
FESTIVAL
PORDENONE



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Economia



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Filosofia
e Beni Culturali



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Studi Umanistici



Edizioni
Ca' Foscari



Feltrinelli
Editore



FRANKFURTER
BUCHMESSE



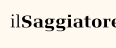
Gramma Feltrinelli



CUPANDA



i libri di Mompracem



ilSaggiatore



La nave di Teseo



CAFO
SCARINA



mondadori libri



MONDADORI
LIBRI



NERI
1946
2026
POZZA



SALONE
INTERNAZIONALE
DEL LIBRO TORINO



Sinopia



TSV TEATRO STABILE
VENEZIA
TEATRO NAZIONALE



Touring Club Italiano



VALIGIE
ROSSE

wetlands

Segreteria organizzativa

Librerie partner



Fondazione
Università
Ca' Foscari

Fondazione
Università
Ca' Foscari



CAFO
SCARINA



LIBRERIA
MARCOPOLO



LIBRERIA
SOPHIA

Incroci di civiltà 2026

Promotori /
Promoting institutions

Università Ca' Foscari Venezia
Tiziana Lippiello
Rettrice

Antonio Marcomini
Prorettore vicario
con delega ai Rapporti con il territorio

Alessio Cotugno
Delegato ad interim della Rettrice
al Public engagement
Prorettore alla Comunicazione
e alla Valorizzazione delle Conoscenze

Comune di Venezia
Luigi Brugnaro
Sindaco

Paola Mar
Assessore al Patrimonio, Toponomastica,
Università e Promozione del Territorio

Fondazione di Venezia
Vincenzo Marinese
Presidente

Giovanni Dell'Olivo
Direttore generale

Direzione scientifica /
Scientific board
Università Ca' Foscari Venezia

Flavio Gregori
Direttore di Incroci di civiltà

Marija Bradaš
Alessandro Cinquegrani
Marco Dalla Gassa
Pia Masiero
Nicoletta Pesaro

Segreteria organizzativa /
Organizational management
Fondazione Università Ca' Foscari Venezia

Cristiana Rita Alfonsi, Direttrice Generale
Martina Collauto, Responsabile Ufficio
Attività culturali ed eventi
Chiara Lunardelli, Coordinamento
organizzativo
Silvia Rigato
Martina Sguazzin

Assistenti al coordinamento /
Assistants to the organization
Andrea Mariam Corrente
Renata Maria Gallina
Anna Giudetti
Francesca Rizza, Social media
Elena Santi, Coordinamento volontari

Ufficio Promozione Culturale, Università
Ca' Foscari / Cultural and Institutional
Promotion Area, Ca' Foscari University
Veronica Gusso, Direttrice
Elisa Bizzozzi
Renato Dalla Venezia
Gaia Vecchiato

Traduzioni / Translations
Barbara Del Mercato

Interpreti / Interpreters
Sana Darghmouni
Alessandra Giordano
Luigi Miotto
Paolo Maria Nosedo
Viviana Pozzolini
Patrizia Raveggi
Luca Stimoli
Carla Toffolo

Supporto tecnico / Technical support
ASIT - Ufficio Supporto
e Sviluppo tecnologico
Modesto Trincanato, Referente
Cristiano Colleoni
Paolo Montagner
Luca Pietrini

Sito Web / Web Site
ASIT - Ufficio applicativi e web

Transfer autori / Authors' transfers
Giulia De Carolis, coordinamento
Angela Scarpa

Comunicazione e ufficio stampa /
Communication and Press Office

Ufficio Comunicazione e Promozione
di Ateneo, Università Ca' Foscari /
Communication and Institutional Promotion
Office Ca' Foscari University
Paola Vescovi, Direttrice

Settore Relazioni con i media
Federica Ferrarin, Referente
Enrico Costa

Settore Comunicazione on line
Federica Scotellaro, Referente
Sara Moscatelli
Francesca Favaro

Settore Social Media Management
Gloria Scattolin, Referente
Elisabetta Brunello
Sara Montagner

Settore Comunicazione Video e Podcast
Luca Bottone, Referente
Alessandro Michieli
Nicolò Groja

Studio Systema
Adriana Vianello,
Andrea De Marchi

Progetto grafico / Graphic designer
DM+B&Associati
Patrizio De Mattio
Andrea Cattaruzza

Stampa / Printing
Grafiche Veneziane

Foto / Photos
Samuele Cherubini, Coordinamento
Giada Sansonetto

Ringraziamo

le tantissime persone che hanno contribuito
a realizzare questa 19ª edizione del festival.
L'elenco è lunghissimo e ci scusiamo per
non avere elencato tutti singolarmente. Con
questo ringraziamento collettivo vada la
nostra profonda riconoscenza a tutti i nostri
amici, collaboratori e sostenitori.
Il Direttore e lo staff di *Incroci di civiltà*.

We would like to thank
the many individuals and institutions that
contributed to produce this 19th edition
of the festival. There would be a long list
of people to thank and we apologize for
not being able to list them all individually.
Our most heartfelt expression of gratitude
goes to each and all of our supporters,
collaborators and friends.
The Director and the staff of *Incroci di civiltà*.

L'iniziativa rientra nell'ambito dei progetti
di Public Engagement 2026, dell'Università
Ca' Foscari, in linea con il piano strategico
dell'Ateneo.

The festival is part of Ca' Foscari Public
Engagement 2026, according to the
University Strategic Plan.

Il programma potrebbe subire alcune
modifiche, si consiglia di consultare sempre
la versione online incrocidiciviltà.org

The programme may be subjected to
changes. We advise to always consult the
festival's web page incrocidiciviltà.org





Università
Ca' Foscari
Venezia



FONDAZIONE DI
VENEZIA



Città metropolitana
di Venezia



LE
CITTÀ
IN
FESTA

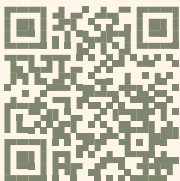
con il patrocinio di



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE del VENETO



incrocidicivilta.org